

Città di Bisceglie



Seduta Consiliare del 24 Settembre 2025

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della ditta Pegaso di Emilia Casavola

Sommario

PRELIMINARI	4
PUNTO N. 1: «COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA».	15
PUNTO N. 2: «Intervento di realizzazione del Nuovo Ospedale del Nord Barese. Variante al PRG, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità».	19
PUNTO N. 3: «BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2024, CON ALLEGATA RELAZIONE SULLA GESTIONE, COMPRENDENTE LA NOTA INTEGRATIVA. ESAME ED APPROVAZIONE»	22
PUNTO N. 4 (ex 28): «COMUNICAZIONE ASSENZA DI OSSERVAZIONI E/O PROPOSTE DI INTEGRAZIONE AL D.U.P. 2026/2028»	36
PUNTO N. 5 (ex 29): «DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL TRIENNIO 2026/2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SMI). APPROVAZIONE»	37
PUNTO N. 6 (ex 25): «MOZIONE CONSILIARE CONTRIBUTO AI COMMERCianti DANNEGGIATI».	38
PUNTO N. 7 (ex 26): «MOZIONE CONSILIARE PER IL SERVIZIO TRASPORTO PER ISTITUTO QUARTO DI PALO»	58
PUNTO N. 8 (ex 4): «RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 213 DELL'11-09-2025 AVENTE AD OGGETTO BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2025-2027. VARIAZIONE DI BILANCIO URGENTE, EX ARTT. 42 E 175 TUEL».	67
PUNTO N. 9 (ex 5): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI BARI N. 967/25 (RG. 98/24 E 99/24)»	68
PUNTO N. 10 (ex 6): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TRANI N. 165/25 (R.G.1719/2024)»	69
PUNTO N. 11 (ex 7): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELL'ORDINAZA 714/25 DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI I GRADO N. 714/25».	70
PUNTO N. 12 (ex 8): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DEL TAR PUGLIA N. 831/22 E DEL CONSIGLIO DI STATO 580/23»	71
PUNTO N. 13 (ex9): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DEL TAR PUGLIA N. 570/23 (R.G.543/22)»	72
PUNTO N. 14 (ex 10): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO N. 1421/25 (R.G. 500/22)»	73
PUNTO N. 15 (ex 11): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. E), D.LGS. N. 267/2000 PER COMPETENZE PROFESSIONALI IN FAVORE DELL'AVV. E. SBARRA» ... 74	
<u>RITIRATO</u>	
PUNTO N. 16 (ex 12): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE N. 147/25 - SAFEATY S.R.L C/COMUNE DI BISCEGLIE».	78
PUNTO N. 17 (ex 13): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL 29 LUGLIO 2025 - NUMERO 00582/25».	79
PUNTO N. 18 (ex 14): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TRANI SEZ. LAVORO N. 1598/25 (R.G.7369/2023)».	80

PUNTO N. 19 (ex 15): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO PUGLIA SEZ. 4 N. 1841/25».	81
PUNTO N. 20 (ex 16): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI SECONDO GRADO PUGLIA SEZ. I - N. 2159/25».	82
PUNTO N. 21 (ex 17): «DEBITO FUORI BILANCIO, ex art. 194, comma 1 lett. E) D. LGS. 267/2000, PER LA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA ZOE' GESTITO DALLA COOPERATIVA SOCIALE COOP SOC OTRANTO ZOE inserimento minore T.A.».	83
PUNTO N. 22 (ex 18): «RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, comma 1 lett. e) DEL D.Lgs. N267/2000, IN FAVORE DELL'ATI CASTIGLIA SRL/AXA SRL».	84
PUNTO N. 23 (ex 19): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 125/2025 DEL GDP DI BISCEGLIE P.I. C/ COMUNE _AVV.TI P. UVA E P.O. PAPPAGALLO».	85
PUNTO N. 24 (ex 20): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 101/2025 DEL GDP DI BISCEGLIE L.G. C/ COMUNE _AVV. G. GIANNUBILO».	86
PUNTO N. 25 (ex 21): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 92/2025 DEL GDP DI BISCEGLIE F.G. C/ COMUNE _AVV. P. GAGLIARDI».	87
PUNTO N. 26 (ex 22): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 104/2025 DEL GDP DI BISCEGLIE R.O. C/ COMUNE _AVV. O.RACANATI».	88
PUNTO N. 27 (ex 23): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 94/2025 DEL GDP DI BISCEGLIE A.M. C/ COMUNE _AVV. V. CATALANO».	89
PUNTO N. 28 (ex 24): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 105/2025 DEL GDP DI BISCEGLIE D.D. C/ COMUNE _AVV. S. BONADIES».	90
PUNTO N. 29 (ex 27): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DEL TAR PUGLIA N. 927/25 DI OTTEMPERANZA DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TRANI 395/21».	91

PRELIMINARI**Presidente Vittorio Fata**

Prego i Consiglieri di prendere posto. Buonasera a tutti Iniziamo i lavori. Passo la parola al Segretario Generale, dott.ssa Gallucci, che ringrazio per la collaborazione e per essere tornata a Bisceglie, vista la nostra situazione di emergenza. Prego, Segretario, se vuole procedere all'appello.

(Il Segretario Generale, dott.ssa Gallucci, procede all'appello)

Presidente Vittorio Fata

Presenti 18 la seduta è valida. Segretaria prego volersi appuntare le giustificazioni di Lorusso Claudio, Naglieri Giovanni e Ruggieri Paolo, che mi sono pervenute e Carla Mazzilli. Allora, punto n. 1... Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie. Sì, Presidente, una questione che ritengo anche piuttosto urgente ed utile, magari, per le valutazioni che l'amministrazione comunale potrà cogliere. Abbiamo appreso in queste ore e, devo dire, anche piacevolmente, dell'inizio dei lavori, quindi della chiusura del Ponte Lama a far tempo da sabato prossimo. E' una buona notizia perché, diciamo, quando cominciano i lavori così importanti e strategici per il futuro della città è sempre documentato ed è una valutazione molto positiva per una comunità. Vedo tuttavia, e lo dico al Sindaco, che c'è una sottovalutazione del pericolo e dell'impatto che ci sarà sulla viabilità generale. E non mi riferisco soltanto alla questione della viabilità, della comodità, ho sentito anche un passaggio in un'intervista dell'Assessore dei lavori pubblici, il quale diceva che c'è la possibilità che attraverso, diciamo, dobbiamo pazientare un attimino perché ci saranno dei disagi. Fino ai disagi ce ne arriviamo tutti. Ma io ricordo bene la discussione in animo alle istituzioni di quel periodo, quella discussione relativa ai piani di protezione civile, perché noi dobbiamo immaginare non soltanto la comodità o la perdita di tempo, ma vi sono due profili che vanno, comunque, guardati con attenzione. Non compete solo al Sindaco, compete anche alle altre istituzioni determinare anche la sicurezza di una comunità, quindi, fare anche quei piani di protezione civile, sperando che non accada nulla. Io naturalmente prendo atto dei termini dei lavori molto elastici, con cui vengono prefissate le scadenze diciamo di opere così importanti, perché anche l'Assessore ha detto: si sa quando cominciano i lavori pubblici in Italia, ma non si sa quando finiscono, riprendo testualmente, letteralmente. E' una cosa che fa valore l'onestà intellettuale perché forti delle esperienze, all'opposizione, lei quando era all'opposizione ricordava tempi più rapidi, quindi facilmente criticabile. I tempi più lunghi sono tempi che sfuggono poi al controllo del percorso lavorativo. Ma la cosa che mi preoccupa è che stamattina, faccio l'esempio che è andato anche sul Rai3, tra Bisceglie e Bari c'era la 16 bis bloccata, tra Bisceglie e Trani c'era

la 16 bis bloccata da alcuni lavori. Abbiamo avuto, di fatto, la prova approvata, io ero in fila avevamo udienza al Tribunale e quindi per arrivare in udienza c'è stato un problema, perché sulla 16 bis siamo rimasti ingolfati. Ho appreso che la stessa cosa è avvenuta, addirittura per un'ora e mezza, dall'altra parte per dei lavori stradali e non ci sono stati incidenti.

Quindi Bisceglie stamattina era completamente isolata, non c'era possibilità, noi non abbiamo neanche il casello autostradale, cosa che avrei voluto e che non sono riuscito a realizzare come Sindaco di un'amministrazione all'epoca che si era posto, si era prefisso nel programma, per vari vicissitudini tra cui anche il ridimensionamento, diciamo, dei ruoli delle Province che fece venir meno il finanziamento. Ma non avendo neanche lo sfogo del casello autostradale, mi pongo un problema: ci fosse stato qualcuno che doveva oggi salvarsi la vita per una questione di urgenza e ci fosse stata un'autobus in fila da una parte o dall'altra cosa sarebbe accaduto? Se anche fosse stato chiuso, diciamo, il tratto di strada Bisceglie - Trani che collega due città importanti. Allora io mi preoccupa perché questi piani di protezione civile vanno fatti non accelerando l'utilità dell'inizio e delle opere pubbliche, ma guardando in primis alla sicurezza dei lavori per tutti.

Un altro impatto importante che ci sarà sicuramente è sulla sicurezza stradale. Molti percorreranno la Bisceglie - Andria per prendere il casello autostradale o per fare la Bisceglie – Andria all'interno e uscire al svincolo per Trani – Corato e poi riprendere Trani o viceversa da Trani verso Bisceglie. Sarà inevitabilmente una strada percorsa in modo molto più frequente dai cittadini, dagli automobilisti di questo territorio. Qua mi rivolgo anche ai rappresentanti istituzionali della Provincia, quella strada fu fatta in modo largo e messa in sicurezza nel periodo in cui ho avuto l'onore di fare il Presidente della Provincia tra Andria e Trani, grossomodo, poi il secondo step è stato bloccato, ho visto che dopo un incidente stradale, peraltro grave per quanto riguarda la nostra comunità, sono state effettuate opere di asfalto che hanno migliorato sicuramente la superficie stradale. Però diventa indispensabile, lo dico al Sindaco che potrà intervenire attraverso anche relazioni importanti con le istituzioni provinciali, sarà importante fare, a mio modo di vedere, una rotatoria all'uscita dello svincolo Trani dove accade quel famoso incidente, là va fatta una rotatoria perché la visibilità è zero. Seconda cosa importante, va migliorata ancora la continuità dell'asfalto in alcuni tratti e va messa la luce, l'illuminazione, è il momento in cui ci dobbiamo collegare effettivamente al blocco dell'autostrada, al casello autostradale si è detto sempre, tanto il casello è vicino quell'opera era inutile, molti l'hanno contestata, anche presenti in quest'aula, alla fine è andata in questa maniera. Adesso cerchiamo di migliorare la viabilità, l'illuminazione, la sicurezza di quella strada che diventerà fondamentale. Dimenticatevi due anni, stiamo parlando di un normale lavoro pubblico di questa amministrazione per il rifacimento di una facciata di una scuola che dura mediamente 3, 4 anni. Stiamo parlando di lavori che sono strutturali, portanti e potrebbero durare addirittura dieci anni, conoscendo tempi e difficoltà, potrebbero addirittura durare anche dieci anni. Ed allora una domanda faccio al Sindaco: se non era forse meglio prendere in esame il progetto che prevedeva la chiusura non totale del Ponte Lama durante i lavori? E se tecnicamente, so che c'erano dei progetti di questa

natura anche, che si sarebbero potuti prendere in considerazione. Poi non so cosa è successo, io sono estraneo chiaramente ai momenti gestionali, propositivi, all'amministrazione attiva del Comune di Bisceglie. Dall'opposizione sapevo che c'erano anche delle idee per non interrompere completamente il tratto di strada del Ponte Lama, quindi, se per caso eravamo in grado o siamo ancora in grado, di ipotizzare dei lavori che possono essere eseguiti con la chiusura soltanto di una corsia, così da rendere, anche attraverso la regolazione semaforica che stiamo vedendo funziona in questi mesi, ha funzionato abbastanza, per poter regolare il traffico e garantire il passaggio Trani e Bisceglie. E non sottovalutiamo, infine, proprio per questa ragione, questa chiusura, che alla lunghezza dei lavori è inversamente proporzionato, è legato in modo inversamente proporzionale, oggi, lo sviluppo di quello che deve essere il turismo della nostra città, rimarremo isolati. E questo io lo dico che è una preoccupazione ed è una cosa su cui mi dovete rasserenare, perché, chiaramente, non è una responsabilità di questa amministrazione che terminerà comunque il suo mandato tra tre anni. Però dobbiamo pensare a lavori che potrebbero durare anche molto di più. Quindi attenzione a questa questione che diventa fondamentale per la questione turistica Perché noi ci siamo abituati oggi ad andare ad inaugurare le chiusure delle attività commerciali. Lo vedo e non mi riferisco al Sindaco, ma vedo anche oggi associazioni che inaugurano le chiusure delle attività commerciali e ne stanno succedendo una dietro l'altra. Sto vedendo negozi storici delle città che chiudono. Però, attenzione, a non festeggiare troppo, stiamo festeggiando anche per la chiusura del Ponte Lama come se l'opera fosse stata già realizzata. E' bello e dico il primo step, bene ha fatto l'amministrazione ad iniziare, pondo dei quesiti, delle riflessioni che sembrano non essere guardati da nessuno. Qua c'è il silenzio assordante su tutti i problemi dell'amministrazione biscegliese, della Città di Bisceglie sono tutti avvolti nelle nebbie, è diventato il porto delle nebbie. Quindi qua succede di tutto ma nessuno prende in esame queste questioni, né a livello istituzionale e né a livello, diciamo, pure cittadino o addirittura di stampa. Per cui non so come si siano chiusi gli accordi istituzionali a livello provinciale tra la sicurezza, i poli di sicurezza, i pronti soccorsi, i fatti sanitari e tutto il resto, chiedo al Sindaco magari in queste circostanze di questo Consiglio Comunale di illustrarci un attimino quali possono essere poi, su quello che ho detto, le valutazioni da porsi o se ci sono delle questioni che mi rasserenano già questa sera e mi fanno stare più tranquilli. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego, sempre per i preliminari.

Consigliere Natale Parisi

Vorrei agganciarvi a quanto diceva Francesco, per quanto riguarda il discorso del trasporto che avverrà e sarà messo in difficoltà in questo periodo per quanto riguarda i pullman che devono andare a Trani. Nell'eventualità fino adesso si fermavano vicino all'hotel Villa e prendevano i ragazzi, questo passaggio non lo faranno più?

Presidente Vittorio Fata

Dopo 400 metri l'abbiamo fatto. Risponde il Sindaco.

Consigliere Natale Parisi

Volevo soltanto chiedere se è stata trovata una soluzione, perché molti ragazzi che ho incontrato, sono figli di amici miei, mi hanno chiesto: come facciamo a prendere il pullman dobbiamo andare fino a Papagni? Allora se c'è una risposta su questa questione e si è trovata una soluzione ben venga. Però è bene che lo sappiamo ed ha fatto bene anche Francesco ad avviare questa tematica, perché è importante per tutti quanti noi, perché effettivamente Trani è ad uno schiocco da noi e raggiungerlo quando ci sono queste difficoltà diventa difficile, specialmente per chi utilizza anche il PTA di Trani e quindi l'ospedale per quanto riguarda alcune questioni sanitarie, è bene che questa cosa venga presa in considerazione e che l'Amministrazione lo stia facendo. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega. Prego collega Storelli.

Consigliere Domenico Storelli

Buonasera a tutti. Ho affidato i miei pensieri a due righe per cercare di essere sintetico e per spiegare le ragioni che mi vedono oggi seduto da questo lato, in questi banchi.

Nel 2018 nasceva a Bisceglie un progetto che doveva avere e conservare una matrice puramente civica, ognuno degli aderenti, indipendentemente dalle proprie sensibilità ed anima politica, pur non rinnegando la propria storia personale, si era impegnato a tenere la propria tessera di partito ed il proprio credo in tasca. L'intento era unicamente quello di far prevalere rispetto ai distinguo politici le esigenze di una città e della sua gente. E' accaduto però, per come la vedo io, che quel patto civico sia stato ormai disatteso. E' stato disatteso nel momento in cui pubblicamente, con ben due post, il Sindaco della città ha apertamente manifestato la propria legittima intenzione di sostenere alle prossime elezioni regionali un progetto politico di centro-sinistra altrettanto legittimo, che vede come candidato alla Presidenza un esponente del PD.

Avevo invano da un po' di tempo riscontrato questa legittima intenzione che però non posso condividere. Ho provato a ribadire l'opportunità di mantenere scissi gli impegni assunti, ovvero tenere separato il piano cittadino da quello regionale. Ritengo di non essere stato ascoltato.

Il civismo a Bisceglie, per quanto mi riguarda, è finito, è finito non per mia volontà ma per l'altrui legittima scelta di sostenere a livello sovra cittadino un progetto politico di centrosinistra.

Per il bene della mia Città mi sono mostrato sempre disponibile a tenere talvolta con fatica in tasca il mio credo politico, ma da qui a rinegarlo non mi è davvero possibile.

Sarebbe stato impossibile anche a parte inverse, immaginate di chiedere a chi legittimamente è sempre stato e si sente di centrosinistra di sostenere un progetto politico di centrodestra, nasco di centrodestra e resto di centrodestra, in un momento in cui il civismo viene meno, non mi spetta che restare da questo lato dei banchi. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega. Ci sono altri interventi? Preliminari? No? Prego il Sindaco breve risposta.

Sindaco Angelantonio Angarano

Buonasera Segretario, grazie per essere qui a sostituire il nostro titolare, la nostra titolare che ancora non è in grado di rientrare, ovviamente un saluto anche ai dirigenti, al Presidente del Consiglio, agli Assessori, ovviamente ai Consiglieri Comunali ed a tutti coloro sono qui oggi, c'è il Presidente dei Revisori, il prof. Aulenta che saluto, forse ci sono già collegati i colleghi Revisori dei Conti del Comune, saluto a tutti quanti, grazie per essere tutti qui presenti, ovviamente anche chi ci ascolta da casa.

E' chiaro che la chiusura del Ponte Lama - benvenuto Consigliere Casella - è un evento storico, sono oltre 40 anni che aspettavamo di reperire quelle risorse necessarie a restaurare ed a mettere in sicurezza un'opera che ha oltre 200 anni e che comincia a evidenziare problemi che non riguardano solamente la tenuta e la conservazione storica di un'opera così importante, ma riguardano anche e soprattutto sono quelli che più ci preoccupano, riguardano anche la tenuta strutturale di quest'opera. Quindi questi 40 anni, finalmente dopo 40 anni si è riusciti ad ottenere un finanziamento importante, un finanziamento, ovviamente, che ci consente non soltanto di risolvere quei problemi strutturali a cui accennavo solamente, ma anche e soprattutto di rendere il ponte più funzionale, restituirlo alla sua completa fruizione e rendere anche il ponte più bello di quello che già è, più bello per gli automobilisti, più bello per i ciclisti, più bello per i pedonali, è un ponte che ha una valenza paesaggistica ed architettonica importante, quindi la sua funzionalizzazione anche dal punto di vista non soltanto della viabilità ma anche dal punto di vista turistico con questo intervento potrà essere anche di volano per quanto riguarda il turismo. Immagino che bei tramonti si potranno vedere affacciati in sicurezza su quel ponte ed i ciclisti che finalmente potranno fare questo viaggio straordinario, tra l'altro attraverso una pista che collega due città importanti turistiche come Trani e Bisceglie, opere che sono state già realizzate per tempo sia da Bisceglie ed adesso anche da Trani. Per quanto riguarda ovviamente l'organizzazione della chiusura del ponte, lei ha centrato in pieno il nodo e la mancanza forse di comunicazione che, purtroppo, ci affligge, che poi ci fa ritrovare in Consiglio Comunale, perché noi siamo partiti per tempo in primavera attraverso la Prefettura con incontri non soltanto di protezione civile ma di coinvolgimento vero di tutti i soggetti, le istituzioni, gli enti e le aziende coinvolte in questo importante progetto, quindi l'ASL, le forze dell'ordine, la Regione Puglia, le aziende di trasporto extraurbano, le associazioni, ovviamente i comuni, le istituzioni, i

comuni di Bisceglie e di Trani, ma non solo, la Prefettura, la Questura, chi più ne ha più ne metta, tutti i soggetti coinvolti in più incontri per poter non soltanto condividere i percorsi alternativi necessari alla chiusura del ponte, a garantire ovviamente non soltanto il traffico locale, ma anche e soprattutto quello che potevano essere i disagi collegati al pronto soccorso, ad esempio, che preoccupavano notevolmente le istituzioni, in questo caso l'ASL. I disagi che avrebbero dovuto e potuto sopportare i nostri studenti pendolari che utilizzano il trasporto extrascolastico per raggiungere le sedi extraurbane. Quindi gli incontri ci sono stati, anche le strade alternative sono strade di viabilità alternativa condivisi con tutti questi soggetti, in tanti incontri, le situazioni e le soluzioni individuate sono quelle della strada statale 16 e ovviamente della SP 13, che ovviamente sono le strade principali. Si è valutata anche la vecchia strada per Trani, via Crosta e via Trani. Il problema è che quella strada è percorribile sino al confine con Trani, poi da Trani, in realtà, la strada manca e su Trani poi esistono delle cave in attività che ovviamente non consentono il traffico, perché quando ti trovi davanti un automezzo che occupa l'intera corsia puoi provare in tutte le maniere a strombazzare dietro con il clacson ma non passerai mai. Quindi non era assolutamente utilizzabile né dagli automobilisti e soprattutto dai mezzi delle forze dell'ordine o del pronto soccorso e del 118. Quindi le strade alternative erano inevitabili e l'appunto che lei, giustamente, mette in evidenza, quello di mettere in sicurezza la strada provinciale, cogliere l'occasione per mettere in sicurezza la strada provinciale chiamiamola Bisceglie - Andria, è stato colto appieno perché anch'io ho visto la possibilità concreta che la Provincia finalmente, perché le risorse ci sono da anni, finalmente mettesse mano ai procedimenti di gara per iniziare i lavori, magari anche implementandoli dal punto di vista della sicurezza perché manca un guardrail, manca la segnaletica orizzontale, manca la segnaletica verticale, mancano magari delle rotonde, quella strozzatura che non si sa come nella progettazione, copre di fatto lo svincolo con Trani, perché se voi avete notato quella strada si restringe poco prima dello svincolo con Trani e diventa una curva praticamente cieca, oltre che molto pericolosa per l'inclinazione, quindi quasi tutte queste situazioni sono state prese in considerazione. Abbiamo dei rappresentanti autorevoli in Provincia, per fortuna, tra cui il Consigliere Provinciale e il Vicepresidente Vicario che, ovviamente, seguiranno la messa in sicurezza della Provinciale Andria Bisceglie, anche e soprattutto cogliendo l'occasione per, ancora una volta, ricordare i tanti incidenti purtroppo mortali che si sono avuti in quel tratto che rendono quella stata non soltanto pericolosa ma anche funesta per la nostra città. Quindi assume anche un carattere doveroso mettere mano a questi lavori. Io spero che inizino anche i lavori sul ponte di via Corato via Ruvo, sulle quali risorse batto ogni volta i pugni sul tavolo, ma in questi anni la Provincia forse perché mancavano dei rappresentanti del territorio forti, adesso per fortuna ne abbiamo due, la Città di Bisceglie ne ha due, tutti quanti ne abbiamo due e quel ponte è un altro ponte sinceramente che ha bisogno di un'attenzione, le risorse c'erano e ci sono, quindi sarà l'occasione, però non è che possiamo chiudere tutti i ponti contemporaneamente, anche quello aspettiamo i procedimenti con ansia e speriamo bene.

Le fermate. Natale giustamente mettevvi in evidenza il disagio degli studenti, anche questo è stato messo in evidenza perché il ponte sarebbe stato già chiuso prima dell'estate e poteva già essere messo in chiusura, invece proprio per il turismo, per l'estate, per i lidi, per le spiagge, per non deperire un settore che è in forte ascesa in questo momento, si è scelto di chiuderlo in autunno, in autunno però c'è, purtroppo, il disagio degli studenti. L'STP che dopo un lungo tira e molla onestamente, perché non è stato semplice organizzare la situazione, ma abbiamo anche un Assessore ai trasporti del territorio che si è messo a disposizione con la Regione Puglia, l'STP ha accettato di spostare semplicemente le due fermate, sempre su via Bovio, all'altezza di Don (parole incomprensibili) e Don Pancrazio Cucuzziello, quindi i disagi sono sicuramente attenuati e si sta tentando di incrementare la frequenza delle corse dei treni. Treno per Molfetta, per Trani, per Ponente e Levante sono treni che già passano negli orari lavorativi in maniera intensa. Si cercherà di intensificare se possibile ancora di più i passaggi, consentendo ovviamente agli studenti e ai lavoratori pendolari di raggiungere i posti di lavoro. Quindi si farà di tutto per attenuare i disagi. Io ricordo a me stesso che la stessa strada che è dal lato di Levante e via Imbriani, si chiama via Imbriani, è stata chiusa quindi la strada per Molfetta per molti mesi, quasi un anno fra un po', forse è stata riaperta da poco, però i disagi anche lì, sono stati attenuati, quindi dimostrando che, alla fine, se si vuole si può trovare una soluzione di accomodamento. Ovviamente con Trani, sono d'accordo con lei, con Natale, con te Francesco, con Natale, verso Trani, dove c'è un flusso molto costante che riguarda non soltanto la presenza del Tribunale, degli uffici amministrativi importanti, sarà un problema, sarà un disagio, dobbiamo fare di tutto per renderlo meno pesante per i nostri cittadini e per i cittadini di Trani. Per quanto riguarda la battuta sui tempi dei lavori pubblici, consentimi. Poi tu hai fatto un esempio proprio calzante, quello del rifacimento delle facciate delle scuole che ci mettiamo tre, quattro anni. Noi l'abbiamo fatto il rifacimento delle facciate delle scuole e anche con l'efficientamento energetico, ci abbiamo messo tre mesi perché l'abbiamo fatto in estate, senza chiudere le scuole. Mi riferisco a via Martiri di Bari, viale De Amicis, quindi non è che i lavori sono tutti uguali. Ci sono lavori...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano del microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Allora, le facciate, che non sono facciate, ci sono lavori che possono essere fatti in tre mesi, quattro mesi e lavori che tu sai benissimo perché, voglio dire, li hai affrontati, che durano un po' di più. Però contiamo che in un anno e mezzo o poco più possa il ponte tornare a essere completamente fruibile. Per quanto riguarda il Consigliere Storelli, per quanto riguarda Dodo, io capisco la sua amarezza, comprendo e sono veramente rammaricato a livello non tanto politico quanto umano, di questa sua scelta, però fa onore alla sua coerenza, alla sua storia, alla sua posizione che ha sempre mantenuto anche in maggioranza. Quindi non ho che da augurargli buon lavoro, sono certo che comunque continuerà ad arricchire il dibattito del Consiglio Comunale. E' stato mio Assessore per cinque anni,

quindi ho potuto testare la sua lealtà e la sua voglia di fare per la Città di Bisceglie, quindi non posso dire assolutamente nulla, se non grazie per quello che hai fatto, per quello che hai fatto per questa maggioranza e per questa Città. Adesso in questo ruolo diverso sicuramente contribuirai alla crescita del dibattito all'interno del Consiglio Comunale. Noi, comunque, dal punto di vista, io comunque, dal punto di vista umano, personale, di rapporti sono sempre lo stesso, Angelantonio, quindi, spero che questo non sia mai cambiabile o sostituibile. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie.

Consigliere Giovanni Casella

Posso, Presidente? Sono arrivato in ritardo, devo fare una piccola...

Presidente Vittorio Fata

Proprio eccezionalmente tre minuti.

Consigliere Giovanni Casella

La ringrazio. Ma sarò velocissimo. Intanto mi fa piacere quest'aria decuriana che sta, diciamo, unendo posizioni diverse anche di simpatia. Cioè, visto che adesso dovete fare la campagna elettorale tutti insieme, d'amore e d'accordo.

Presidente...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma non è la campagna comunale.

Consigliere Giovanni Casella

Sì, ho capito, me lo auguro per te, Francesco. Però voglio dire, si inizia di là. Presidente, io le devo ricordare, noi abbiamo presentato un'interrogazione sui parcheggi, sono cinque mesi, tra quattro mesi si può sgravare, con rispetto parlando e lei mi ha risposto l'altra volta molto diligentemente che avrebbe provveduto a mandare la solita nota.

Presidente Vittorio Fata

Cosa che è stata fatta.

Consigliere Giovanni Casella

Mi dispiace, però, probabilmente, la sua nota non ha effetti, o probabilmente questi dirigenti non hanno rispetto dell'Ufficio di Presidenza, perché in cinque mesi non discutere un'interrogazione,

rispondere anche in modo scritto ad una interrogazione, probabilmente non sanno cosa rispondere. Però mi sembra che sia un'offesa alle istituzioni e che impedisca, di fatto, l'esercizio di noi Consiglieri Comunali, che siamo chiamati anche qui a chiedere spiegazioni. Ma come al solito si entra da una parte, Segretario Generale, se noi dobbiamo esercitare le nostre funzioni... Buonasera. Mi scuso se non l'ho salutata prima.

Presidente Vittorio Fata

Ci dà solo il contributo per il Consiglio Comunale.

Consigliere Giovanni Casella

Se noi dovessimo o volessimo esercitare le nostre funzioni da Consiglieri Comunali, le sembra corretto e giusto che dobbiamo aspettare cinque mesi per avere una risposta? Non discuterla, una risposta scritta su questa interrogazione? Atteso che, in questo campo, è stata bandita una gara, è stata già definita una gara? Siamo al ridicolo. Abbiamo mandato la comunicazione anche in prefettura, che ci snobba letteralmente, eppure siamo, credo, Consiglieri Comunali eletti dal popolo, rappresentiamo il popolo, anche se siamo in questa residua minoranza, poverini, siamo qui legati, non siamo tutti insieme d'amore e d'accordo, umanamente sì, ma politicamente no.

Io la invito, Segretario, tramite il Presidente, ad intervenire, visto che non ha effetto la nota del Presidente, faccia lei una nota, scriva a chi deve scrivere, chieda lumi, chieda di fare il proprio dovere.

Non chiediamo la luna nel pozzo, stiamo chiedendo i nostri diritti, senza attaccare, senza offendere nessuno, ed è una cosa molto ma molto brutta.

Finisco. Assessore, io ho letto un post del signor Gaetano Losito, io le chiedo, in merito a questa situazione che si possono leggere dappertutto, in buona sostanza sembra che non sia partito ancora il servizio per l'accompagnamento dei disabili nelle scuole superiori, che è di competenza della Provincia, se non ricordo male, è comunale? Il che mi sembra in questo momento storico dove tutti quanti si cerca di apparire, di trasmettere messaggi di solidarietà, di pace, di amore, di fratellanza, no war, viva la pace. Io credo che il rispetto verso queste persone, che sono persone normalissime, come noi, io non le reputo persone disabili, io le reputo persone normali, una pubblica amministrazione dovrebbe dare delle risposte celeri, perché in altri comuni come Giovinazzo o come altri, il servizio è partito e se le domande sono state presentate entro fine maggio, mi sembra che siamo a giugno, luglio, agosto e settembre, la scuola è iniziata, le risposte devono essere date prima e non dopo.

Ora lei giustamente cercherà di difendere il suo operato, che io ho sempre rispettato, ma non mi sembra corretto, così come è successo in primis, quando c'è stata l'altra situazione che ci ha visti un po' tutti coinvolti, che a questa gente non si dia delle risposte o si danno delle risposte molto superficiali. Quindi io le chiedo, non voglio sapere, non mi deve rispondere, sa perché? La sua

risposta sa quale sarebbe per me la migliore? Il fare. Faccia, faccia, risolva e per me è la risposta migliore.

Presidente Vittorio Fata

Grazie.

Consigliere Giovanni Casella

Sono stato tre minuti, Presidente?

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Prego, Assessore.

Assessore Roberta Rigante

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Casella che mi dà la possibilità di chiarire che si tratta di un servizio, quello del trasporto degli studenti disabili che innanzitutto è di competenza della pubblica istruzione, perché attiene al diritto allo studio. Quindi non è un servizio di competenza delle politiche sociali, che però politiche sociali e pubblica istruzione seguono insieme per ovvie ragioni.

Il servizio è stato comunicato alle famiglie e partirà lunedì 29 settembre. Il ritardo è semplicemente dovuto al fatto che abbiamo riaperto i termini, quindi è vero che le domande sono state presentate entro maggio, ma c'è stata una riapertura dei termini per presentare le domande, perché ci siamo accorti che alcuni utenti non avevano fatto in tempo ed abbiamo voluto, proprio perché abbiamo rispetto delle esigenze delle persone con disabilità, andare incontro a quelle famiglie che avevano omesso di fare domanda. C'è stata la possibilità di riaprire i termini e l'abbiamo fatto, ma veramente nell'ottica di incontrare le esigenze delle famiglie con disabilità. Il servizio non è potuto partire dal primo giorno di scuola, perché, purtroppo, gli studenti che sono stati ammessi al servizio sono 45, in parte di competenza del Comune, perché il Comune è competente per gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola media inferiore, mentre invece la scuola media superiore è di competenza della Provincia, che rimborsa parzialmente il costo del servizio al Comune di Bisceglie.

Non è stato possibile far partire prima il servizio perché era necessario avere gli orari definitivi dalle scuole, perché, purtroppo, organizzare un servizio così complesso, con 45 studenti che hanno orari di uscita in molti casi personalizzati, avevamo necessità che fosse stabilito l'orario definitivo per ciascun studente. Ricordo, e non lo faccio veramente con polemica, ricordo che, siamo sempre, cerchiamo sempre di andare incontro alle esigenze specie delle famiglie con disabilità. Perché ci rendiamo conto di quanti sacrifici e di quanti sforzi le famiglie facciano per garantire ai propri figli tutto quello che è giusto che venga garantito.

Però ricordo sempre che bisogna contemperare, cioè bisogna immedesimarsi negli altri. Gli uffici hanno lavorato veramente, non parlo degli uffici di mia competenza, ma degli uffici della pubblica

istruzione, tantissimo per analizzare le domande, verificare, incrociare ingressi ed uscite, coordinarsi con l'azienda del servizio di trasporto ed il trasporto partirà lunedì 29 settembre che, credo, sia la migliore risposta e garanzia che posso dare al Consigliere Casella per incontrare le esigenze delle famiglie.

Consigliere Giovanni Casella

Ai cittadini, non a me.

Assessore Roberta Rigante

Al Consigliere Casella in quanto portavoce dei cittadini.

Presidente Vittorio Fata

Grazie Assessore.

PUNTO N. 1: «COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA».**Presidente Vittorio Fata**

Passiamo al primo punto: "Comunicazioni prelevamento dal fondo di riserva". Pregherei il dottor Pedone di illustrare a grandi linee il prelevamento.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. La comunicazione attiene a due provvedimenti di prelevamento dal fondo di riserva. La delibera di Giunta Comunale 202 del 27 agosto e la deliberazione di Giunta 206 del 9 settembre.

La prima, la 202, riguarda un prelevamento dal fondo di riserva per complessivi 59.831,35 euro, suddivisi su tre interventi: 20.000 per interventi di tutela ambientale, 3.831,35 per debiti fuori bilancio e 36.000 per spese per manutenzione ordinaria non ricorrenti su immobili comunali.

Il secondo provvedimento invece, il 206 del 9 settembre, attiene al prelevamento di 43.920 finalizzato alla partecipazione al progetto di IAIA, cosiddetto di intelligenza artificiale, a cui l'amministrazione sta partecipando.

Consigliere Giovanni Casella

Devo chiederle una cosa, ho sentito bene o c'è un prelevamento dal fondo di riserva per la copertura di debiti fuori bilancio? Oppure ho sentito male?

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Euro 3.183,35.

Consigliere Giovanni Casella

Per coprire un debito fuori bilancio?

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Sì.

Consigliere Giovanni Casella

C'è il Fondo? Strano, mai successo.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Quando il fondo è insufficiente si provvede con risorse di bilancio.

Consigliere Giovanni Casella

Li abbiamo esauriti già?

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

No. Ogni voce ha una sua capienza, molto spesso le previsioni possono essere di soccombenza o possono essere non allineate, oppure possono esserci delle spese che non sono state previste da chi ha fatto la previsione nel fondo, quindi si attingono a risorse di bilancio.

Consigliere Giovanni Casella

Non è mai successo. Io non ricordo. È una cosa giusta, è una cosa che si può fare, no? Perché non è mai successo.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Se è stata fatta vuol dire che si può fare.

Consigliere Giovanni Casella

Non abbiamo mai fatto un prelevamento dal fondo di riserva per coprire i debiti fuori bilancio.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

No, addirittura prima si facevano solo dal fondo di riserva.

Consigliere Giovanni Casella

Che io ricordo, non lo so. Poi può darsi che... Però se lo dice lei, sa che io, verso la sua persona, nutro profonda fiducia.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Perfetto. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Giusto per completezza, collega. La risposta è stata protocollata il 9 settembre, quindi evidentemente forse o non è arrivata la PEC. La risposta, perché adesso il dirigente mi dice che...

Consigliere Giovanni Casella

Non è stata inviata a noi è stata protocollata a voi.

Presidente Vittorio Fata

Questo lo verifico. Il 9 settembre se vuole do pure il numero di protocollo.

Consigliere Giovanni Casella

Ma l'ha protocollata l'Ufficio di Presidenza, quindi l'Ufficio di Presidenza dovrebbe mandarlo a noi.

Presidente Vittorio Fata

No, protocollata la risposta. Il dirigente ha protocollato...

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

L'ha inviata ai nostri indirizzi?

Presidente Vittorio Fata

Se non è arrivata. Adesso verifico perché non è arrivata.

Consigliere Giovanni Casella

Le posso garantire che non è arrivata.

Presidente Vittorio Fata

Va bene.

Consigliere Giovanni Casella

Altrimenti non le dicevo questa cosa. Però, comunque, sono passati due mesi.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Signor Presidente, scusi, per puntualizzare una cosa, dato che siamo per puntualizzare le interrogazioni, le risposte. Io ho fatto una richiesta di accesso agli atti, per quanto riguarda la situazione Camping dove richiedevo una serie di chiarimenti, dove mi è stata data una cosiddetta: "per ora, le diamo una risposta parziale". Voglio capire: che cosa significa? Per avere una risposta totale devo fare un'ulteriore richiesta? Volevo capire, quando ti rispondono e ti dicono: "le diamo una risposta parziale" per avere poi la cosiddetta (parole incomprensibili) dovrei fare di nuovo l'accesso?

Presidente Vittorio Fata

Suppongo, ma io vado per intuito, che se lei ha bisogno di un approfondimento in determinate cose....

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

No, di tutto. Io ho fatto un elenco, solo che non mi sono stati forniti tutti gli atti che io ho chiesto, me ne hanno forniti solo tre su sette. Dunque, per avere il completo, di tutto, dovrei andare nell'ufficio e prendere gli altri...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Vai e te li vai a prendere.

Presidente Vittorio Fata

Dovrebbero rispondere. Se hanno detto che per il momento è parziale, vuol dire che completeranno. Leggo in italiano.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Sì, anche io l'ho letto l'italiano, ho capito. Dunque, per avere la completezza, allora rifaccio l'accesso e chiedo: quanto è completo?

Presidente Vittorio Fata

Ma tu vuoi chiedere a me di una cosa che non ho scritto io?

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Vabbè, a chi mi devo rivolgere?

Presidente Vittorio Fata

Me lo stai dicendo, riferirò, ma se tu pretendi la risposta oggi mi sembra impossibile. Io posso dare l'interpretazione come la dai tu, dopodiché posso dire: ma che farete? Darete la risposta o non la darete la risposta? Grazie.

PUNTO N. 2: «Intervento di realizzazione del Nuovo Ospedale del Nord Barese. Variante al PRG, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità».

Presidente Vittorio Fata

Allora punto n. due: "Intervento di realizzazione del nuovo ospedale del nord barese, variante al PRG. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità".

Vedo l'arch. Losapio presente. Prego Consigliere, volevo far parlare prima l'arch. Losapio. Prego.

Consigliere Natale Parisi

Allora il 23, che era ieri, a mezzogiorno, abbiamo fatto la riunione della terza commissione che si è riunita per verificare la presenza di osservazioni che non ci sono state. Quindi non ci sono state osservazioni, la commissione ha votato in maniera positiva i presenti. Quindi la comunicazione al Consiglio Comunale del lavoro eseguito anche dalla terza commissione. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Ho avuto modo di leggere è agli atti. Prego, non so, l'arch. Losapio vuole aggiungere qualcosa? O ci sono richieste di chiarimenti? Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se ci sono osservazioni rispetto a quello che abbiamo già adottato, di cambiamento...

Presidente Vittorio Fata

No, ha detto già che la commissione ha già verificato che non ci sono osservazioni.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Allora, visto che Natale ha detto questa cosa, per quanto mi riguarda si può portarlo tranquillamento. Abbiamo fatto già la discussione.

Presidente Vittorio Fata

Allora, il Sindaco, chiuda il dibattito che non c'è.

Sindaco Angelantonio Angarano

Io, infatti sono d'accordo, perché dopo che il Presidente della terza Commissione ha dichiarato che non ci sono state osservazioni, noi completiamo semplicemente dal punto di vista burocratico l'iter complesso che riguarda il Comune di Bisceglie, riguarda il nuovo ospedale del nord barese, quindi, finalmente chiudiamo, di fatto, per quel che ci compete, la conferenza di servizi che deve completare il procedimento di validazione del progetto del piano tecnico di fattibilità economica. Quindi diciamo diamo ormai il là alle fasi successive che riguardano chiaramente, dopo la validazione,

semplicemente la gara, l'appalto per il nuovo ospedale che, come emerso dalla prima commissione bilancio regionale, si stima potersi celebrare entro la metà di novembre, massimo entro la metà di novembre. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Prego collega Valente.

Consigliere Edmondo Valente

Dobbiamo votare sul punto.

Presidente Vittorio Fata

Il prossimo punto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione il punto n. 2: chi vota a favore? All'unanimità? All'unanimità.

Mi dice il collega Parisi per l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione, all'unanimità.

Punto n. 3: "Bilancio consolidato al 31-12-2024"... Prego.

Consigliere Edmondo Valente

Prima di entrare nel punto, posso?

Presidente Vittorio Fata

No, perché devo entrare nel punto, perché vuoi...

Consigliere Edmondo Valente

Prima di entrare nel punto ho chiesto la parola.

Presidente Vittorio Fata

Prego.

Consigliere Edmondo Valente

Grazie Presidente. Buonasera colleghi Consiglieri, buonasera Segretaria, buonasera Assessori, buonasera dirigenti. Chiedo se è possibile nell'ordine dei lavori anticipare, prima del bilancio, i punti 28 e 29 relativamente alle comunicazioni ed osservazioni sul DUP e al DUP, documento unico di programmazione triennale. Grazie.

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, siamo entrati nel punto.

Consigliere Edmondo Valente

Avevo chiesto prima la parola, Gianni.

Presidente Vittorio Fata

Siamo entrati nel punto, ma non è questo un problema. L'ordine che io avrei voluto dare e che vi avrei proposto è, dopo il bilancio consolidato, fare la comunicazione per osservazioni e integrazioni al DUP, poi il DUP, poi c'era in Commissione, visto che aveva impegni il Consigliere Spina mi aveva chiesto di discutere le mozioni e poi avrei fatto tutti i debiti fuori bilancio.

Questo era l'ordine che vi volevo proporre, senza stravolgere. Facciamo gli argomenti importanti, finiamo la ratifica, diamo la possibilità, visto che so che è impegnato, di fare le mozioni e poi facciamo il riconoscimento debiti fuori in bilancio, se vi va bene.

Consigliere Edmondo Valente

Per me non c'è problema, se l'aula è d'accordo...

Presidente Vittorio Fata

Intanto procediamo. Lo volevo proporre dopo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va bene.

Presidente Vittorio Fata

Adesso procediamo, quando arriveranno le variazioni chiederò...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se è questo l'ordine, diciamo, valuta tu.

Presidente Vittorio Fata

Procediamo con il punto n. 3 che sono entrato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Valuta tu, quando dobbiamo fare qualche votazione per invertire l'ordine del giorno.

Presidente Vittorio Fata

Subito dopo questo.

PUNTO N. 3: «BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2024, CON ALLEGATA RELAZIONE SULLA GESTIONE, COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA. ESAME ED APPROVAZIONE»

Presidente Vittorio Fata

Bilancio è consolidato. Per una brevissima illustrazione, il dott. Pedone.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, un'unica cortesia, i Revisori dei Conti, dobbiamo chiedere...

Presidente Vittorio Fata

Sta là.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Devo chiedere alcune questioni.

Presidente Vittorio Fata

Prego dottore.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Grazie Presidente. Il punto all'ordine del giorno è la proposta n. 111 del 18 agosto, avente ad oggetto: bilancio consolidato al 31.12.2024 con allegata relazione sulla gestione comprendente la nota integrativa, esame ed approvazione.

Come noto il bilancio consolidato chiude la programmazione e la rendicontazione riferita all'esercizio 2024. Quindi rappresenta l'ultimo step del ciclo della programmazione e naturalmente concede una visione allargata dei conti dell'ente insieme ai consolidati, appunto, ai provvedimenti, ai documenti contabili delle società partecipate rientranti nel perimetro di consolidamento.

Naturalmente è la conclusione del procedimento che nasce dal mese di gennaio dove è stato definito il gruppo delle aziende facenti parte dell'amministrazione pubblica e sono state definite, appunto, quelli che rientrano nel perimetro di consolidamento attraverso la verifica dei requisiti previsti dal principio contabile 4/4 del 118 del 2011. Allegate al 118 2011.

Sono rientrate, naturalmente, nel bilancio consolidato, quindi nel perimetro di consolidamento, la società Bisceglie Approdi, come oramai è da più anni, la società AIP ed il GAL Ponte Lama. Sono le tre società che vengono, appunto, inserite all'interno sulla base dei requisiti che sono stati verificati e validati.

Il provvedimento, quindi, ha determinato l'elaborazione del bilancio consolidato sia in termini di conto economico consolidato che di stato patrimoniale consolidato. Il conto economico consolidato si è chiuso con un risultato di esercizio di gruppo di 457.615,38 di utile di esercizio. Naturalmente come è noto sia la contabilità economico patrimoniale che il consolidato hanno finalità conoscitive, quindi,

diciamo, gli effetti di questo utile non determina effetti né positivi né negativi ma mette in evidenza ed in luce, appunto, il consolidamento dei conti. E' stato acquisito il parere dell'organo di revisione che, come allegato agli atti, verbale n. 39 del 29 agosto che raggiunge un giudizio positivo sulla proposta appunto di 111 sia sul bilancio consolidato che sulla relativa relazione.

Non mi dilungherei sui numeri interni a meno che non ci sono delle osservazioni particolari per le quali sono a disposizione.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego, collega Spina voleva interpellare, prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sul bilancio consolidato. Volevo fare una domanda al Presidente...

Presidente Vittorio Fata

Abbiamo collegati anche gli altri revisori?

Consigliere Francesco Carlo Spina

No. Colgo l'occasione per chiarire, perché ho fatto accesso agli atti, per cercare di non enfatizzare la polemica, ricordo che la presenza dei revisori in video, diciamo, in collegamento, lo ribadisco per contratto e atti che sono pubblici non ci può stare. Prendo atto oggi che c'è il Presidente qui presente, per carità, questo è un fatto importante, ma ribadisco e lo dico, Presidente, lei deve garantire la regolarità della seduta perché noi Consiglieri facciamo il nostro dovere e possiamo anche fare degli atti sbagliati e qualche volta questa dissonanza rispetto agli atti che regolano il rapporto con i revisori dei conti può diventare, chi comprende le dinamiche del diritto anche procedurale e amministrativo, un vizio di legittimità di una delibera che si va ad adottare. Voi sapete che ci si appiglia a tutto per far saltare qualche atto importante. Quindi voglio ribadire che, prendo atto favorevolmente della presenza del Presidente, ma devono esserci tutti i revisori qui. Ho fatto accesso agli atti e ho evitato di polemizzare, là dove dovessimo ritornare sul punto non starò a ribadire il contenuto delle dichiarazioni dell'ultimo Consiglio Comunale che sono state, diciamo, ribadisco, disdicevoli. Non volevo ritornare sul punto ma mi limito a interloquire con quello che ha legittimità a parlare oggi che è il Presidente che è presente in Aula e mi dispiace che gli altri non siano presenti.

Presidente Vittorio Fata

Per la regolarità dell'atto basta che il Presidente è presente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, il collegio deve essere presente. Presidente, lei ha fatto un errore all'inizio di questa legislatura, che mi ha mandato tutti gli atti regolamentari per dire: li vorrò applicare. E poi fa a gara a non applicarli.

Consigliere Giovanni Casella

L'ufficio di presidenza l'ha fatto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io, poi, che ho fatto?

Presidente Vittorio Fata

Su questo devo opinare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho visto che me li ha mandati e me li sono poi riletti tutti, che li avevo dimenticati. E' stato lei a creare questo patos.

Presidente Vittorio Fata

Non dica bugie, non le ha mai dimenticate.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sai che ci vogliamo bene, Presidente, quindi faccia rispettare questo. Ma non è nulla di drammatico, c'è il rimborso delle spese, non è una cosa negativa. È un rispetto della dignità. Noi siamo abituati nella storia di questo Comune, dove c'è stato sempre la presenza...

Presidente Vittorio Fata

Va bene, procediamo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, le chiedo scusa, per la digressione, lei era assente. Volevo farle questa domanda: In questo ordine del giorno di oggi che noi affrontiamo, oltre al bilancio consolidato ci sono tanti debiti fuori bilancio. Questi debiti fuori bilancio sono tutti relativi a sentenze del 2023/2024, alcune addirittura con sentenze di ottemperanza da parte del giudice amministrativo o tributario, cioè non si sono pagate per tempo, quindi siamo stati oggetto di giudizi di ottemperanza.

Al netto delle questioni sulle responsabilità, dei ritardi che vanno rilevate, ma non compete a me accertare le responsabilità, forse sarà compito eventualmente di altri organismi di questo ente. Vorrei capire: secondo lei, il conto consuntivo del nostro comune che è sotteso al bilancio consolidato, che

è il conto consuntivo anche della Società Approdi, diciamo è il bilancio complessivo dell'anno 2024, non le sembra che, non avendo portato per tempo quei debiti che andavano riconosciuti nel 2024 e conclamati oggi in questo ordine del giorno, io le indicherò anche i punti, possano darci la non tranquillità circa la veridicità del pareggio e del conto a zero del bilancio consuntivo del 2024? Leggo i debiti fuori bilancio che sono numerati, perché rimangono al verbale, poi lei potrà verificare se io sto dicendo qualcosa, ma lei ha espresso i pareri li ha visti prima di me sicuramente, sono i numeri 7, 8, 9, 16 e 27 di questo ordine del giorno. Sono tutti abbastanza importanti e sono tutti relativi a debiti fuori bilancio che portano, sta scritto addirittura proprio nell'ordine del giorno che ci è stato comunicato: sentenze 2023-2024-2025, cioè parla di sentenze che, chiaramente, dovevano essere portate o per una questione di data o per una questione di essere oggetto a loro volta di ottemperanze successive dovrebbero essere indicate al 31.12.2024 almeno, non dico al 2023, diciamo quelle del 2023, può darsi che c'è stato il ritardo dell'ufficio a produrle, ma nel 2024 dovevano emergere questi atti. Siccome nel nostro regolamento di contabilità sta scritto che c'è l'obbligo di portare in Consiglio Comunale i debiti emersi entro dieci giorni dalla data dell'emersione, penso che una cosa che ci possa mettere tutti d'accordo è che un atto della magistratura notificato al comune faccia data certa sull'inizio e sulla liquidità, certezza ed esigibilità da parte del terzo creditore rispetto al Comune di Bisceglie. Ora, come si fa a, diciamo, nascondere, occultare, a non vedere, diciamo questa cosa, delle questioni che vengono notificate con legali che partecipano e con date che sono accertate giudizialmente? Questa è una domanda che le pongo perché è un annoso problema del Comune e una volta che noi cerchiamo di mettere in evidenza queste cose per collaborare dal nostro ruolo di consigliere di opposizione all'ordinato svolgimento dei lavori consiliari, quelle che sono le attività amministrative, le chiediamo, come revisore dei conti, di aiutare il Consiglio a ripristinare quella che dovrebbe essere l'applicazione di una regola anche per il futuro. Quindi partendo da un dato passato, lei forse non era ancora revisore dei conti in questo periodo peraltro, chiediamo che ci sia un'attenzione particolare per ripristinare le regole del bilancio, altrimenti ci troviamo che queste questioni diventano fluttuanti e le cose fluttuanti non ci danno certezza e serenità. Grazie Presidente. Presidente, suo tramite chiedo naturalmente un parere.

Presidente Vittorio Fata

Prego Presidente. Vuole integrare?

Consigliere Giovanni Casella

Sì, voglio integrare l'intervento del Consigliere Spina. Io credo che l'analisi del punto in questione oggi abbia in maniera indiretta un effetto sulla discussione del punto del bilancio consolidato. Cerco di spiegarmi. Ciò che produce il debito fuori bilancio ha ripercussioni sul bilancio di previsione, sull'equilibrio, sul rendiconto, il bilancio consolidato, è un provvedimento tecnico che accerta la

veridicità e l'efficacia della spesa rispetto anche all'entrata, così prevedono i vari regolamenti. Dott. Pedone, dico bene? Mi corregga se sbaglio.

Ora io le chiedo, Presidente, atteso che questo è un provvedimento tecnico, un bilancio consolidato, lo dice la parola stessa, quindi si va a consolidare quello che è successo nella gestione del 2024, compreso le partecipate, nel caso in cui ci fossero delle perdite bisognerebbe intervenire, ma non è questo il caso, non le sembra che la situazione dei debiti fuori bilancio che si reitera continuamente e, chiaramente, ha effetti sulla programmazione perché il fatto che si crei il debito fuori bilancio a seconda se sono sentenze o se sono debiti fuori bilancio per servizio, per acquisti di beni, così come prevede la norma, di fatto vanno ad inficiare ciò che significa la veridicità e l'effettivo consolidamento della spesa.

Su questo io credo che oggi l'amministrazione, il Consiglio Comunale, ma l'aiuto dell'Ufficio dei revisori dei conti debba iniziare a mettere un freno. Perché se io oggi, non chiaramente col bilancio consolidato, ma con il riequilibrio, con il rendiconto, con il bilancio di previsione utilizzo risorse per la copertura dei debiti fuori bilancio, altro non faccio che togliere risorse, tecnicamente parlando, fattivamente parlando, alla gestione ordinaria e straordinaria del nostro ente.

Siccome, lo sapete meglio di me, questa cosa è una cosa che si reitera per svariate centinaia di migliaia di euro, cioè immaginate se questa cosa non dovesse esserci, come di regola non dovesse esserci, anche perché c'è stata una battaglia politica ed il Sindaco, prima che il Sindaco era Consigliere Comunale di opposizione con me e l'opposizione e la battaglia politica sui debiti fuori bilancio credo che sia riconosciuta, l'abbiamo portata su tutti i livelli istituzionali per cercare di dare una strada, un percorso, che vedo invece, di fatto, non è cambiato assolutamente nulla, Assessore. Perché comunque i debiti fuori bilancio si ripresentano, si ripresentano, oggi ne abbiamo 22, oggi ne abbiamo 25, quelli che sono, 24, ormai stiamo parlando di svariate centinaia di migliaia di euro. Quindi l'aiuto che chiediamo, almeno per quanto ci riguarda o quanto mi riguarda, è che a parte le responsabilità quando accadono cose stranissime su quei debiti fuori bilancio che non si riconoscono oppure che si ritirano, oppure che si giocano oppure che stanno nel cassetto oppure perché, perché, perché, tanti perché, questa è una fase che si ripete ripetutamente. Io credo invece che bisognerebbe iniziare a dettare un cronoprogramma che riguarda la programmazione dell'ente e di evitare, dico una cosa scontata, in questo caso essere in ritardo, ma evidentemente ed a parte le responsabilità nel caso di uffici quando vengono meno al loro dovere, semmai accadesse una cosa simile, che in un certo senso desse tranquillità e desse maggiori risorse alla pubblica amministrazione per affrontare la gestione ordinaria o la gestione straordinaria, ripeto, di questo ente. Io chiedo questo, perché ormai abbiamo capito che è una prassi, è diventata una consuetudine, gli uffici, i revisori dei conti scrivono responsabilità, responsabilità, responsabilità e poi queste responsabilità, consentitemi, sono fine a se stessi, non perché non vale e non serve il parere dei revisori che è giuridicamente rilevante. Quindi questo pongo all'attenzione, le chiedo un intervento professionalmente parlando, istituzionalmente parlando, affinché il vostro giudizio possa servire ad

evitare che quello che sta accadendo da più tempo si reiteri, solo questo. Non sono io che devo dare la parola. Io ho finito. Quindi ci aiuti in questo, chiaramente non dal punto di vista politico, ma da un punto di vista prettamente tecnico-amministrativo.

Presidente Vittorio Fata

Io, prima di dare la parola al professore, al Presidente, volevo chiedere: c'è qualche altra richiesta di precisazione da qualcuno? Io ho l'impressione che le vostre richieste, però lasciatemelo passare, siano più delle richieste tecniche e, credo, sia più corrispondente la risposta da parte del dirigente più che dal Presidente dei Revisori. Comunque, non mi esimio dal dare la parola al Professore, visto che... Prego, Professore.

Prof. Mario Aulenta – Presidente Revisore dei Conti

I signori Consiglieri pongono dei temi che vanno smembrati, per capirli. Il consolidato è diverso dal rendiconto. Le domande che lei ha fatto Consigliere Spina sono propriamente relative, volendole mandare a sintesi, al rendiconto piuttosto che al consolidato. Noi oggi approviamo il consolidato, vi ricordo che c'è una scadenza dirimente, se non si approva il consolidato dentro il 30 settembre non si possono fare alcune cose a partire dal primo ottobre. Il bilancio consolidato semplicemente consolida i conti del Comune che però noi abbiamo già cristallizzato approvando il rendiconto finanziario al 31.12.2024, non mi ricordo esattamente quando l'abbiamo fatto, però l'abbiamo fatto. Oggi noi consolidiamo semplicemente quel rendiconto con le risultanze delle partecipate Bisceglia Approdi, per quelle cose...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Prof. Mario Aulenta – Presidente Revisore dei Conti

Spiego. Allora il luogo dove compendiare il suo dubbio era il momento dell'approvazione del rendiconto finanziario al 31.12.2024. Andiamo come se stessimo al rendiconto del 2024, lì emergono nel rendiconto i debiti fuori bilancio, però dobbiamo, ancora una volta, fare un'altra distinzione, un'altra differenziazione, un altro smembramento: ci sono i debiti fuori bilancio da sentenza, che sono quelli a cui lei faceva riferimento e i debiti fuori bilancio da lettera E) cioè da utilità sopravvenuta per l'ente, che sono quelli che invece chiedeva lei. Rispondono a due logiche diverse. I primi, per quanto rinvengano da un anno da due anni prima, ben possono andare a riconoscimento un anno o due anni dopo, purché, però, con una disposizione di cautela che viene pedissequamente seguita dal dirigente, dalla ripartizione finanze, quella di inserire a rendiconto la valutazione quanto più prossimo possibile ad un esito che, diciamo, si ritiene probabile, la prospettazione a fondo contenzioso degli esiti negativi di questi contenziosi in essere. Quindi noi quand'anche ci troviamo con una sentenza del 23 che portiamo acclarata nel 24, abbiamo fin da quando è nata la causa, che

sono nel '21, nel '20, nel '22, l'ammontare prospettabile, si badi, questa ripartizione, come dire, rende attuale, riverifica l'attualità della previsione ogni 6 mesi, ogni 6 mesi il settore legale provvede a riattualizzare l'aspettativa di esito della singola causa di guisa che, anche durante l'anno, fondata di estrazione contabile 30 giugno, si abbia quello che si prospetta essere l'esito della causa stessa. Quindi noi abbiamo sulla competenza, Consigliere Spina, noi abbiamo l'upgrade al 30 giugno e al 31.12 di ogni anno quale che sia il momento temporale di esito della sentenza stessa. Quindi sulla competenza stiamo tranquilli.

L'emersione. Con i classici, sto ancora parlando dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) sentenza, poi vengo a quelli altri. Per quanto riguarda gli esiti finali di ogni sentenza e cioè liquidazione delle spese, quelle possono subire delle vicende che nascono da quel momento, cioè dal momento della sentenza si apre un'altra vicenda relativa alla prospettazione, all'evidenziazione e al pagamento delle spese legali. Per esempio c'è qualche debito fuori bilancio in cui il difensore di controparte doveva emettere fattura e non l'ha emessa? Lì c'è una norma tributaria che dice che bisogna emettere fattura solo nel momento del pagamento, però la controparte è privato e segue questa regola, ma l'ente, l'ente comune, è tenuto a seguire una regola di trasparenza, per cui, diciamo, deve pagare, deve avere un titolo giuridico legittimato, tale per cui...

Consigliere Francesco Carlo Spina

E secondo lei, che è revisore dei conti, (parole incomprensibili) ci vuole l'obbligo di fatturazione...

Prof. Mario Aulenta – Presidente Revisore dei Conti

Io su questo non mi pronuncio perché io...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Prof. Mario Aulenta – Presidente Revisore dei Conti

Le spiego. Non mi pronuncio perché? Perché ci sono dei filoni... In questo momento deve ancora andare a compiutezza una bella Cassazione a Sezioni Unite. In questo momento ci sono ancora, su questo argomento, responsi di merito solamente, qualcuno di Corte di giustizia tributaria, qualcuno Civile, qualcuno di Corte dei Conti e via seguitando, per cui, in realtà, in questo momento la prospettazione dell'una modalità o dell'altra, dire come la penso io è assolutamente inutile perché si deve formare una...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Prof. Mario Aulenta – Presidente Revisore dei Conti

Ce ne sanno alcune che dicono che l'ente fa bene ad aspettare la fattura dell'Avvocato, altre che dicono che invece no. Però ora, entriamo...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Prof. Mario Aulenta – Presidente Revisore dei Conti

Consigliere, entriamo troppo in dettaglio. Finisco di rispondere. Sulle sentenze c'è questo. Per cui io sto assolutamente tranquillo dell'intervenuta cristallizzazione veritiera della rappresentazione in rendiconto finanziario al 31.12.2024 di quanto avvenuto.

Per quanto riguarda invece le lettere E), cioè l'intervenuta utilità e arricchimento per l'ente, Consigliere, stavo rispondendo a lei, per questo secondo caso che è appunto ciò che è, noi come collegio, soprattutto i miei colleghi che immagino mi stiano ascoltando, siamo fin da subito intervenuti per limitare il più possibile il ricorso al debito fuori bilancio sulle partite che pervenissero fuori competenza per servizi resi, ma non impegnati secondo liturgia, chiamiamolo così. Su questo siamo intervenuti duramente, abbiamo chiesto – duramente? Siamo intervenuti decisamente - siamo intervenuti decisamente, abbiamo chiesto ed ottenuto una relazione dalla ripartizione che aveva fatto emergere questo tipo di problemi. Abbiamo introitato la modalità con cui questa ripartizione vuole uscire da questo cul-de-sac nel quale si è trovato, dovuto anche al fatto che, c'è stato un passaggio di consegne avvenuto troppo, il dirigente cambiava nei periodi in cui non emergeva il giusto secondo liturgia l'impegno, quindi si è creata la questione di debito fuori bilancio che però sembra essere in via di risoluzione, sembra essere, attendiamo gli eventi.

Tutto questo per dire poi che cosa? E chiudo, scusatemi, però le domande erano parecchie e andavano, come dire, messe in ordine, le risposte andavano messe in ordine. Pur tuttavia va anche detto che il Comune di Bisceglie si contraddistingue per l'elevatissimo numero di debiti fuori bilancio. Nel senso che, io un minimo di esperienza negli altri enti ce l'ho, grazie a Dio, vedo il Comune di Bisceglie dove il fenomeno, l'abbiamo anche scritto su qualche nostro parere, il fenomeno del debito fuori bilancio sembra atteggiarsi a modalità ordinaria di gestione della spesa. Però, questo è vero, anche detto che sulle sentenze portate in Consiglio e comunque una modalità extra ordinaria, la Corte dei Conti, però, è favorevole acchè vadano in Consiglio le sentenze, di guisa che, non per lavacro Consigliere, ma per conoscenza ai Consiglieri anche di opposizione si sappia che una sentenza non ha arriso alle sorti del comune, quindi, c'è da pagare questo è quello. Quindi, su questo io non mi discosterei da quello che è iniziato ad essere un refrain abitudinario da parte della Corte dei Conti sulle specifiche questioni delle sentenze che costituiscono base della Corte dei Conti. Io spero di essere stato chiaro.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Un altro (parola incomprensibile) di valutazione e termino le mie spiegazioni. Allora io leggo l'articolo, lo dico perché prendo atto dello spunto diciamo finale del Presidente che dice: vanno riconosciute le sentenze perché comunque c'è un passaggio fondamentale, è previsto per legge, e va portato a conoscenza del Consiglio Comunale è una teoria che si è sempre applicata, è norma di legge. Io però voglio ricordare sempre, lo dico a beneficio agli Assessori, dei dirigenti, articolo 34 del regolamento di contabilità, lo dico, perché, per me, dopo che me li ha mandati tutti il Presidente, me li sono visti tutti ed ho guardato con attenzione, perché dobbiamo rispettare quella scansione. I dirigenti al comma quinto, lo leggo perché è la nostra bibbia amministrativa, dobbiamo seguire questa, altrimenti, giustamente, ci ritroviamo a dover fare un riconoscimento come si faceva 15, 20 anni fa, un unico consiglio che si faceva nel mese di luglio dove si riconoscevano un milione di euro di debiti fuori bilancio, erano amministrazioni anche precedenti all'ingresso della nuova normativa ed in quelle circostanze non c'era il progressivo riconoscimento dei debiti che maturavano medio tempore nell'anno, ci si riuniva soltanto nel mese di luglio quando si facevano gli equilibri e si approvava con un'unica maxi, diciamo, giornata i debiti fuori bilancio, arrivavamo, addirittura, a riconoscere un milione di euro. Ricordo ero Consigliere di opposizione comunque all'epoca, la vita diciamo riserva sempre dei cicli. Poi questo regolamento di contabilità voluto dal dirigente e sostenuto dalla nostra amministrazione comunale qualche anno fa, ha posto fine e ha dato delle regole, forse in ossequio al nuovo principio contabile, di bilancio, insomma a tutta la nuova normativa che è sorta successivamente: *"I dirigenti, entro dieci giorni, da quando vengono a conoscenza di fatti e situazioni che possano determinare la formazione di debiti fuori bilancio, trasmettono al servizio finanziario una relazione sulla natura, entità e ragioni che hanno portato alla formazione del debito"*. Quindi, presumo che dopo che arriva una sentenza bisogna trasmetterlo subito. dico la sentenza per dire gli altri debiti fuori bilancio. E poi dice subito dopo: *"la proposta di riconoscimento di debiti fuori bilancio è predisposta - quindi nei dieci giorni in quel cavallo - dal dirigente a cui si riferisce il rapporto, la prestazione e la fattispecie dalla quale origina il debito"* Quindi, io qui, non è che sto a fare il processo a uno o all'altro dirigente, penso che noi dobbiamo applicare questa regola perché tutela il controllo ed il monitoraggio della spesa anche in Consiglio Comunale come ha ben detto lei nel suo intervento. Perché nei dieci giorni, diciamo, dalla emersione del debito, la notifica della sentenza, poi paghiamo il precetto, il pignoramento, tutti gli oneri, e si dice: ma va bene così tanto pagano i cittadini, non paghiamo noi, che su 300, 400 mila euro possano essere decine di miliardi di euro, di oneri, e poi ottemperanza, poi verrà il commissario prefettizio e poi dobbiamo pagare il Prefetto perché è mandato il commissario, cioè tutte queste cose, perché si devono fare per forza nel Comune di Bisceglie? Non possiamo cominciare a mettere un paletto e a dire che il regolamento di contabilità non è una norma virtuale, ma vale per tutti? Perché qua impegna il dirigente che prende atto, non dice il dirigente di ragioneria, io non lo sto parlando con una persona

soltanto, il dirigente che prende atto di quello che è accaduto. Per cui su una sentenza civile c'è un ufficio, sulla sentenza tributaria c'è un altro ufficio, ma queste cose non possono rimanere nascoste per mesi o per anni perché si crea anche, le garantisco, una violazione della cosiddetta par condicio, perché qualche volta viene pagato prima uno e qualche volta viene pagato (parola incomprensibile) l'altro. E questa cosa non fa bene alle casse del comune, alla trasparenza di cui parlava lei ed alla regolarità di quelle che sono le gestioni, i procedimenti amministrativi. E noi Consiglieri siamo parte, cioè l'unica volta che è stata annullato il bilancio del Comune di Bisceglie non era per la questione di errori contabili perché il dottor Pedone è estremamente bravo, rigoroso sul piano contabile, è stato dirigente di tante amministrazioni, ha goduto della piena fiducia, forse diciamo maggiore della mia, che arrivai anche a garantirli sin da allora il ruolo di vice Segretario Comunale quindi una fiducia massima nell'istituzione del direttore di ragioneria, ma per la violazione delle prerogative consiliari TAR e Consiglio di Stato hanno condannato il Comune di Bisceglie proprio in corrispondenza e coincidenza delle lesioni sugli atti di bilancio: consuntivo, bilancio di previsione nel 2019 è stato annullato tutto. Ed il Consiglio di Stato ha condannato il Comune di Bisceglie, abbiamo dovuto rifare tutti gli atti, non per errori sostanziali ma per violazioni procedurali. Allora io dico: se la procedura esiste va rispettata, altrimenti esistevano queste normative. Perché non introduciamo un percorso dove con l'aiuto dei Revisori che collaborano con la parte politica, col Sindaco, con i Consiglieri, con i dirigenti cominciamo a porre dei paletti? Si fanno procedimenti disciplinari in questo comune perché uno ha risposto male all'altro, perché ha fatto il post su Facebook, perché non iniziamo a fare, senza far male a nessuno, alla detrazione di un pagamento, un euro, simbolico, un euro, senza fare male a famiglie di dipendenti, sono figlio di dipendente comunale e di dirigente della ragioneria prima del dottor Pedone, quindi so che significa la responsabilità degli uffici, per cui guai ad accanirsi contro gli uffici, ma per dare un ordine e un po' il pungolo sul rispetto delle regole cominciamo a mettere i paletti e a trovare delle soluzioni. Perché stia certo, Presidente, lo dico al Sindaco ed al Presidente, qua si spreca alla fine su questo giochetto non meno di un milione di euro all'anno complessivamente, perché nel 2024 stanno circa 11 milioni di euro di debiti fuori bilancio emessi nel 2024. Poi riconosciuti 8, spalmati 3 sul 2025, non lo starò a dire qui, non ci interessa, ma su 11 milioni di euro di debiti fuori bilancio di precetti, di pignoramenti, lo sa quanto abbiamo pagato di precetti, di spese e onorari di avvocati per i precetti e per i pignoramenti? Abbiamo pagato non meno di un milione di euro. E con un milione di euro il Sindaco poteva realizzare un'opera pubblica nella città di Bisceglie, con quei soldi o dare un contributo, abbassare la TARI, contribuire ad abbassare in qualche modo meccanismi di sostegno, di contribuzione alle famiglie per alleviare la pressione tributaria che è diventata massima in Puglia per la città di Bisceglie. Queste sono le cose su cui, senza polemizzare, non è che stiamo a fare esposti, denunce, ma non vorrei che questa fosse una questione, ed è il motivo per cui noi facciamo quello che vogliamo, perché poi non c'è un andare avanti da parte delle istituzioni, dai Consiglieri Comunali di opposizione alle altre istituzioni su quelle che sono le valutazioni di questa natura. Quindi io mi permetto questa sera, al di là della sede,

potevo ripetere le stesse questioni per ogni debito fuori bilancio di cui ho parlato, ho indicato anche i numeri, ma lo potrà vedere anche lei, quanti soldi abbiamo sprecato per ognuno di questi 8 debiti che ho indicato io, emessi nel 2023? Stiamo pagando su sentenze di ottemperanza, lei immagina, l'ottemperanza si fa quando c'è il primo grado, il secondo grado, il terzo grado del giudizio civile cioè che passa in giudicato, dopo che passa in giudicato si fa il ricorso al TAR per l'ottemperanza oppure si fa l'atto esecutivo, ma si può fare il ricorso all'ottemperanza come è successo in due circostanze. Ricorso in ottemperanza al TAR, il TAR raccoglie, noi abbiamo pagato le spese del primo, del secondo grado del TAR, con oneri e altre questioni, da 5.000, 6.000 può diventare il debito 15.000, 16.000 euro. E le differenze chi le paga? E a me dispiace questa questione che diventa una questione che sembra, diciamo, alla Città può non interessare, la stampa è distratta da altro, ma è un peccato, quindi abbiamo l'occasione con dei Revisori, il Presidente ha detto che conosciamo il suo curriculum, noi vogliamo il suo aiuto perché con equilibrio riporti quella che è un malvezzo oramai degli ultimi anni in una questione, in una logica di ordine e di equilibrio.

Quando ero Sindaco, le dico perché diciamo la conosco da tempo e lei ha collaborato con Trani, ci sono tante situazioni, ma in modo giusto, abbiamo tutti i dirigenti che sono stati indagati per violazione delle norme di contabili per 750 mila euro l'ultimo anno, nel 2017, di debito e fuori bilancio e qua stiamo parlando di 11 milioni di euro cioè per 15 volte. Capisco che si può dire: a Trani non è successo niente. Ma le cose non si sa mai come si... Chiudo il mio intervento e non parlo più su questo punto perché il mio voto sarà contrario chiaramente rispetto a questo bilancio consolidato.

Come diceva il caro collega, amico Gianni Casella, come diceva (parola incomprensibile) ti ricordi? "quando l'arbitro fischia", il rigore esiste quando l'arbitro fischia. Fino a quando non c'è il fischio dell'arbitro non ci sarà mai rigore e noi predicheremo al vento. Ma mentre là si parlava di un gioco e al limite alterava quello che si chiamava calcio scommesse, calciopoli che è scoppiato qualche anno dopo, utilizzo la metafora sportiva, qui stanno invece in mezzo le tasche dei cittadini, i soldi dei cittadini. Quindi qui ci incassiamo perché se fosse avvenuto un anno soltanto non l'avremmo detto, oramai ogni anno, chi l'ha preceduto l'ha messo in tutti gli atti, in tutti gli atti di bilancio, richiamo, agiremo, faremo, ora è venuto lei speriamo che questi avvertimenti legali, molto chiari, faccia seguito un'azione concreta o nel fare una conferenza di servizi e trovare delle regole, basta portare il regolamento di contabilità, ad oggi questa diventa norma. Fino ad oggi l'abbiamo tenuta nel cassetto, da oggi il regolamento di contabilità è norma in vigore in questo comune e risolviamo tutti i problemi. Per queste ragioni, Presidente, ho concentrato qui il mio disappunto, che non è più in questo caso di carattere politico, ma di una prassi politico-amministrativa che sta diventando assolutamente dannosa per il Comune di Bisceglie. Ed io solidarizzo con i cittadini biscegliesi, sono parte solidale, che oggi pagano inutilmente non meno di 70, 80 mila euro di oneri inutili tra sentenze di ottemperanza, ritardi di pagamento e altre questioni. Facciamo gli auguri che questo non accada più a questa città.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Io lo considero ormai un intervento. Vorrei chiedere se ci sono altri interventi prima di far chiudere il dibattito al Sindaco. Ci sono interventi? Prego, Sindaco, a chiusura.

Sindaco Angelantonio Angarano

A me basta veramente un minuto. Io capisco il ruolo dell'opposizione e lo rispetto profondamente perché anch'io sedevo tra quei banchi e mi sforzavo di rappresentare i cittadini che ci avevano votato e anche tutta la cittadinanza nel mettere in evidenza tante situazioni. Però Consigliere Spina, poi al di là dell'intervento che è abbastanza sentito, che io apprezzo, perché a me piace quando qui c'è questo clima anche di dibattito e di confronto, però l'intervento deve avere anche un po' più di oggettività. Nel senso che io non so a che debiti lei si è riferito in questo intervento omnicomprensivo, se si riferiva a quelli che ha lasciato la sua amministrazione relativi agli espropri ed indennizzi per la zona 167 che sono milionate di euro effettivamente e che dopo un contenzioso durato oltre dieci anni abbiamo dovuto approvare in questo Consiglio Comunale, al netto delle spese per avvocati che non voglio neanche qui conteggiare perché non sarei in grado di farlo, ed al netto delle spese di ricorsi che poi, alla fine, si sono rivelati tutti quanti perdenti perché, purtroppo, la pubblica amministrazione ha perso ed ha dovuto pagare un indennizzo 3, 4 volte più elevato rispetto a quelle che erano le previsioni iniziali. Quindi io capisco che, purtroppo, però dobbiamo anche riferirci a delle cose più specifiche. Però io apprezzo il suo intervento nel principio di voler indicare ancora un maggiore rigore, una maggiore attenzione a quella che è la tematica dei debiti fuori bilancio, che indispettisce davvero tutti i Consiglieri Comunali, mi consenta, non soltanto quelli dell'opposizione ma anche quelli di maggioranza che in altre occasioni sono addirittura intervenuti per segnalare, il Consigliere Di Tullio scuote la testa perché è uno di quelli, per segnalare delle situazioni che si possono a dir poco migliorare.

Noi abbiamo trovato però, e stiamo trovando una via, insieme alla collaborazione ancora più stretta tra la ripartizione finanziaria, che io ringrazio per il lavoro svolto, per il consolidato, i Revisori dei conti, il nucleo di valutazione, i colleghi dirigenti, stiamo trovando una via, purtroppo ci manca il Segretario, questo sì, è vero, una via per poter migliorare e razionalizzare quello che è il procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, perché purtroppo i debiti fuori bilancio da sentenza ci sono, c'erano e ci saranno e sono da portare in riconoscimento in Consiglio Comunale, non si può assolutamente derogare a questa regola. Quindi sebbene un'assicurazione oggi ci consente, in realtà, di abbattere gran parte dei debiti fuori bilancio da sinistro stradale, quindi da riconoscimento e comporta ovviamente anche un rigore maggiore nell'eventuale contenzioso che si potrebbe aprire su quel terreno, tanto è vero che, onestamente, sono diminuite di fatto anche le richieste di risarcimento quasi magicamente e sono aumentate forse quelle di risarcimento al di sotto casualmente della franchigia, quindi al di sotto dei 2.000 euro, quindi sono diminuite le richieste sopra i 2.000 euro e sono aumentate quelle sotto i 2.000 euro, quasi a testimoniare un certo

andamento di sinistrosità derivante, coincidente con quella che è la nostra franchigia. Ma va bene io accetto il principio di casualità umana, quindi ne prendo atto, sicuramente diminuisce l'importo che il Comune di Bisceglie magari si trova a pagare a causa di questi risarcimenti. Fermo restando che è legittimo che quando c'è una mattonella, quando c'è una roba, noi dobbiamo migliorare sul tema delle manutenzioni, l'Assessore ogni giorno fa cattivo sangue per portare avanti quelle che sono le istanze della cittadinanza, tutti quanti noi ci prodighiamo per poter rispondere nel più breve tempo possibile, però ritrovare delle risorse di spesa corrente derivanti da una razionalizzazione di questi procedimenti, sicuramente, può aiutare magari a sistemare più mattonelle e più buche stradali. Su questo piano siamo completamente d'accordo. Sui numeri e sui procedimenti mi consenta un totale disaccordo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Faremo una conferenza di servizio.

Sindaco Angelantonio Angarano

Possiamo fare anche una riunione dei capigruppo per poter discutere ampiamente di queste cose. Quindi, ripeto, ringrazio tutti quanti, anche i Revisori dei Conti per il lavoro svolto sul consolidato. I numeri sono già ampiamente esaminati, quindi mi auguro, non dico di un vostro voto di benevola astensione, però ogni tanto mi piacerebbe essere stupito, sorpreso.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Volevo segnalare solo ai tecnici che ogni tanto il video va e viene, basta che su internet va tutto a posto.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Mi ha chiesto il dottor Spina per dichiarazione di voto. Prego.

Consigliere Domenico Spina

Grazie Presidente. Intervengo in questo momento, perché voglio far notare un po' a tutti quanti, anche al Presidente che ha parlato prima, il Presidente dei Revisori, come stiamo approvando un bilancio consolidato, ma da tutti gli interventi che si è soliti fare e anche questa volta hanno demandato al dirigente della ripartizione finanziaria che, sì, è chiaro che debba illustrare, ha illustrato molto bene, ma non ho capito, non ho trovato nessuno straccio di commento su quelli che sono, effettivamente, i veri, il vero senso di quello che dovrebbe essere il bilancio consolidato. Il bilancio consolidato è quello che mette insieme l'operato del Comune con tutte le sue partecipate. Abbiamo sentito per caso qualche commento sulle partecipate? Abbiamo sentito un po' quella che è la visione strategica dell'Ente perché continua a tenere le partecipazioni in queste società? Abbiamo sentito qual è la ricaduta che queste società e che l'operato dell'amministrazione operando con queste società ha sui cittadini? Qual è la visione strategica? Dove vogliamo andare? A prescindere dagli

ottimi risultati che sono stati esaminati, certo è che il provvedimento che contiene circa una sessantina di pagine di analisi, la rilevanza, qualcuno che si è speso per dire: certo che cosa vogliamo fare? Sappiamo che abbiamo un amministratore che è stato eletto dal 2020 e che teniamo per continuità. Ma al di là di questo commento di natura tecnica, politicamente qual è la rilevanza? Qual è l'analisi che questo punto oggi porta all'attenzione della cittadinanza? Qual è l'intervento che è stato fatto da parte dell'Amministrazione? Ancora una volta passa per tecnico, ma tanto sono i provvedimenti tecnici, tanto abbiamo già dato, dobbiamo metterci una pezza a colore e ci dobbiamo astenere. No, il voto è fermamente contrario. Io ho atteso fino a questo momento perché speravo di sentire qualche cosa di prospettico, ripeto, scusate se mi ripeto per la terza volta, di strategico per noi altri. Partecipiamo al GAL, al Porto, siamo partecipi del Teatro Pubblico Pugliese anche se non va in teatro da tanti anni, ma non voglio parlare del fatto che va il teatro da tanti anni. Boh! Questo è il modo? Questo è l'andazzo? Onestamente il voto è fermamente contrario. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, prego i Consiglieri di prendere posto in aula. Si procede alla votazione.

Chi vota a favore? 15 favorevoli. Chi vota contro? 6 contrari. Un astenuto.

Consigliere Carla Mazzilli

Immediata esecutività, Presidente.

Presidente Vittorio Fata

La collega Mazzilli chiede l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione. Allora, la mia proposta per proseguire il Consiglio, così vediamo se vi va bene, è quella di anticipare il punto 28 che è la comunicazione dell'assenza di osservazioni al DUP, il DUP, fare le due mozioni e poi riprendere l'ordine così come da ordine del giorno. Se volete lo metto in votazione: chi è favorevole? All'unanimità. Dico bene all'unanimità? Perfetto.

PUNTO N. 4 (ex 28): «COMUNICAZIONE ASSENZA DI OSSERVAZIONI E/O PROPOSTE DI INTEGRAZIONE AL D.U.P. 2026/2028».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 28: “comunicazione assenza di osservazioni e proposte di integrazione al DUP”.

Io non credo che ci sia da illustrare niente, non sono state fatte osservazioni. Quindi, posso porre in votazione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

... già oggetto della sentenza del Consiglio di Stato, non ritorniamo.

Presidente Vittorio Fata

Pongo in votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? E' andato via Storelli, mentre Innocenti sta. Quindi 15 favorevoli, 5 contrari ed un astenuto.

Per l'immediata esecutività chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 5 (ex 29): «DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL TRIENNIO 2026/2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SMI). APPROVAZIONE».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 29: “Documento unico di programmazione per il triennio 2026-2028”. Se non ci sono interventi pongo in votazione. Pongo in votazione. Chi vota a favore? 15 favorevoli; chi vota contro? 5 contrari; astenuti 1.

La collega Mazzilli mi chiede l'immediata esecutività? Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 6 (ex 25): «MOZIONE CONSILIARE CONTRIBUTO AI COMMERCianti DANNEGGIATI».**Presidente Vittorio Fata**

Adesso il punto 25: "mozione consiliare contributo ai commercianti danneggiati". Prego collega Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, avete appena votato il DUP e se si fosse fatto il doppio passaggio come prevede la legge, la doppia discussione, l'illustrazione in Consiglio e tutto il resto, e non si fosse adottata la procedura, diciamo, contratta che si adotta in questo comune, ma inutilmente, visto il clima, non ci sarebbe ostruzionismo, avremmo la possibilità di confrontarci e discutere. Se si fosse fatto questo senza eludere, violare la sentenza del Consiglio di Stato, famosa, che vede il comune soccombere addirittura con condanna alle spese, io le avrei potuto dire che avrei voluto inserire quest'anno un fondo anche per l'emergenza nel DUP, che si può inserire in sede di bilancio. Un fondo perché la situazione del commercio è una situazione che sta veramente creando problemi di vivibilità e sostenibilità proprio di vita alle famiglie.

Allora nessuno si sta lamentando e si sta accorgendo perché ci sono meccanismi compensativi in questa città dove con una bella festa di fine anno si dà la pacca sulle spalle a tutti e con i fuochi d'artificio si festeggia tutti quanti insieme, dicendo che questa Città è bella e va tutto bene. Poi si fanno magari delle belle campagne comunicative sotto questo profilo e tutti vissero felici e contenti e poi ci troviamo naturalmente che la gente che non può mangiare, non paga più le bollette, che non può sostenere i figli con tutti i meccanismi compensativi che può fare il percorso assistenziale o il percorso di sussidiarietà orizzontale delle associazioni, per quello che può fare il settore dei servizi sociali col piano sociale di zona, per tutto ciò che può determinare un aiuto concreto alle famiglie, ciò nonostante, per tutto quello che si può immaginare ed ipotizzare, la situazione è drammatica in questa città. Allora io vorrei che si prendesse atto di questo perché è giusto che un'amministrazione difenda la propria immagine, ma è giusto anche che un'amministrazione faccia poi qualcosa di concreto per promuovere sviluppo vero. Qua, diciamo, le cose sono molto, molto chiare, se chiude un negozio nel centro storico e noi riusciamo a creare, senza polemica, anche un momento di ricordo storico e tutto il resto, la ragione è che quel negozio è troppo costoso nella Città di Bisceglie, nel centro storico. Perché le precedenti amministrazioni facevano sgravi dal punto di vista tributario? Perché creavano delle azioni di sostegno al commercio del centro storico e sul porto e oggi questa cosa non si fa più? Domanda da un milione di dollari: per quale ragione non si può fare più questa cosa? Per evitare che si diventi troppo pesanti nei confronti di quella che è una categoria importante dei commercianti. Questo vale per tutte le attività produttive. Mentre per l'agricoltura la Regione interviene con situazioni e benefici per fondi di calamità, il Comune di Bisceglie dovrebbe intervenire

per quello che riguarda le questioni di calamità, per esempio, come quella della mozione che voglio trattare oggi, che determina dei danni.

Allora se voi intendete alleviare il rischio dell'esposizione alle intemperie delle strutture mobili o delle coperture delle attività commerciali attraverso il divieto di installarle, a proposito, io penso che sul porto la questione dei dehors vada affrontata con molta attenzione e puntualità, perché c'è una richiesta dei commercianti di poter lavorare tutto l'anno. Voi avete concentrato tutte le feste sul porto. Quello che voi non volevate, no? il water front, Spina, coprite la targa, state attenti, non si può mettere là, la dobbiamo mettere da un'altra parte, nascondetela, però tutte le feste, tutte, vengono concentrate sul porto. Forse quell'amministrazione ebbe un'intuizione, allora molto avversata, anche quella, non lo volevo dire, ho fatto un riferimento tacito, perché stavi di fronte alla targa mia, ma non l'ha vista nessuno. Tu sai che oggi abbiamo una situazione diversa da qualche anno fa, quindi c'è più correttezza nei rapporti anche politici, non voglio dire solidarietà, perché Azione ha una posizione un po' distinta sul piano nazionale ma su livello regionale, pare che ci si ritrovi questa volta. Quindi io sono componente della direzione nazionale di Azione, quindi, diciamo, il segretario nazionale (parole incomprensibili) di un partito ha espresso un favor non verso gli altri candidati ma verso De Caro, De Caro è stato indicato Presidente, inevitabilmente, e devo dire anche per una questione di sintonia anche culturale visto che è stato Presidente dell'ANCI quando io ero Consigliere nazionale dell'ANCI e riconosco le sue capacità amministrative, poi le questioni politiche ci riguardano in questa sede, quelle regionali, un po' meno.

Però, voglio dire, attenzione a questa questione di abbandonare troppo il commercio a se stesso, perché va sostenuto ed io invito gli amici delle associazioni di categoria, ad essere rigorosi, perché io vedo i comunicati, è importante dare fiducia, sostegno, ma è anche importante mettere dei paletti e cercare di sostenere delle politiche attive, non soltanto quelle assistenziali e quelle di aiuto virtuale. Quindi per intenderci meno fiori e più opere di bene al commercio della Città e partiamo oggi in questa maniera. Come possiamo fare? C'è stato un danno, il danno di quella giornata che ha visto molti commercianti ricevere un documento anche in termini economici abbastanza importante di migliaia di euro, perché non stanziiamo un fondo di 200.000 euro e con un regolamento, caro Antonio, lo mettiamo a disposizione del commercio ambulante, ma anche di quei commercianti che possono avere delle strutture diciamo di copertura all'esterno dei gazebo, dei tendaggi, che hanno subito e che provino con fatture di avere avuto un danno? Perché non riusciamo a dare questo segnale oggi? Poi può darsi pure che il danno, quello lamentato, sia stato inferiore, stanziiamo 200 mila euro, un avviso pubblico, un regolamento, dopo di che se le cose (parole incomprensibili) le riempiate quelle risorse in altre questioni magari sempre del commercio. Ma io ricordo all'epoca qualcuno piangeva il giorno in cui c'è stato quell'evento e come in quella circostanza potrebbe accadere anche successivamente.

Avere un fondo di cautela visto che i debiti fuori bilancio assorbono anche il fondo di riserva come si è visto oggi, addirittura si usa il fondo di riserva per pagare il debito fuori bilancio, che è una cosa

diciamo piuttosto particolare con tutti i meccanismi di garanzia che ci poniamo oggi con il Fondo Contenzioso e tutto il resto. Io chiedo, adesso, alla maggioranza di votare insieme quest'ordine del giorno, di dare un segnale di compattezza per la categoria del commercio, del commercio ambulante che è quello più faticoso e a rischio. Ma anche, eventualmente - questo dipende dalle scelte amministrative - di quei commercianti che hanno delle strutture danneggiate in quel momento per via di quelle intemperie. Giustamente oggi quando c'è uno sbalzo di temperature, quando ci sono eventi atmosferici così forti, abbiamo veramente degli uragani nelle città che vanno a lasciare, ad erogare energia fortissima sul territorio e producono pioggia, vento e danni. Io chiedo alla maggioranza, Sindaco, è una occasione anche questa, una volta tanto l'appello lo fa dall'opposizione qualcuno, è l'occasione per dare un segnale di compattezza, una mozione che oggi vada ad indicare un percorso per modificare eventualmente il DUP o comunque per fare una variazione di bilancio, questo nel DUP 2026 ma, è chiaro, noi dobbiamo pensare anche a quello attuale, con una variazione del DUP 2025, una variazione del bilancio 2025, stanziamo una somma e la portiamo eventualmente, o la utilizzate per altre cose nel commercio, per esempio, Angelantonio, questi 200 mila euro, oltre che sostenere il danno, andare a rimborsare il danno, li potreste utilizzare anche durante il periodo natalizio, dopo, se ci fosse un avanzo rispetto al percorso che io prefissavo. Cioè se 200 sono assai, quello che avanza lo andate a gestire con una variazione in quel caso di PEG e non di capitolo di bilancio, lo andate a gestire sempre per il commercio nel momento di fine anno. Cioè amministrare, almeno io ricordo, era questo, dare impulsi alla città, dare una carica, non ci spegniamo in situazioni che sono, alla fine, importanti anche per la comunicazione. Io condivido che bisogna fare le belle figure all'esterno, quando l'iniziativa, il selfie, l'autocelebrazione, viene criticato sempre, ma vi devo dire, fa parte del gioco, lo fanno tutti, però accompagniamo quello anche ad una azione sostanziale, concreta che io vedo mancare. Ed io rimango sempre dell'idea che lo scollamento sostanziale della coalizione vostra sia la causa prima dei risultati amministrativi. Io poche volte parlo di incompetenza degli amministratori, penso che ci sia un modus operandi che a causa dell'eterogeneità eccessiva della coalizione che, come vedete, produce dei risultati, Naglieri è uscito prima adesso è uscito Storelli, adesso non sappiamo che cosa succederà se rientra Naglieri perché è uscito Storelli, ma questo scollamento che cosa produce? Produce un'attenzione particolare alle singole questioni personali dei Consiglieri Comunali e anche magari degli Assessori e questo non dà progettualità all'azione politica, perché bisogna cambiare ogni giorno per mantenere l'equilibrio. Tutto sembra buono, i problemi si vedranno poi, verso la fine del mandato, come accade sempre, e in quel caso bisogna preparare quello che è la cosa più importante: la programmazione di una città aiuta anche il sindaco che finisce il mandato a rimanere sull'onda di quella programmazione in senso anche politico di consenso. Quindi io lo voglio dire per esperienza personale, qualcuno non mi ascolta, qualcuno mi vorrà ascoltare, attenzione perché questo modo di operare non produce bene per la ricchezza, il PIL della Città e per quello che può essere lo sviluppo dei prossimi anni.

Chiedo veramente un appello al buon senso e a dare un segnale, che non è niente di più, approvare insieme una mozione che verrà sottoposta chiaramente al vaglio dei tecnici per verificare l'attuabilità, la realizzabilità, ma già partire tutti insieme come fatto politico che diventa solidarietà al commercio danneggiato, arriva in ritardo rispetto al momento del danno, ma è inevitabile dopo la pausa estiva, significa dare un segnale a tutte le attività produttive della Città. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Ci sono interventi? Lei ha concludere, Sindaco. Ci sono altri interventi? No? Prego il Sindaco a concludere.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente. Io capisco l'ispirazione di questa mozione, perché nell'onda emotiva di quella bufera che in pochissimi minuti ha veramente sconvolto non soltanto il mercato ma in realtà tutta un'area tra l'altro ben definita della Città, perché si è concentrata in maniera straordinaria su, veramente, degli spazi per fortuna limitati ma molto centrali della nostra città, quindi sull'onda emotiva un po' dei danni causati ci possa essere uno stimolo a voler dimostrare una vicinanza concreta alla categoria. Però, ormai lei lo sa, Consigliere Spina, io preferisco sempre guardare in termini più ampi e generali, magari in questo caso facendo riferimento a una categoria generale, complessiva del commercio che in questo momento storico, al di là degli eventi atmosferici, è in sofferenza.

E' in sofferenza perché prende piede il commercio elettronico, perché diventano più funzionali, più semplici per le famiglie frequentare i centri commerciali che, ovviamente, drenano non soltanto la visibilità ma anche il bacino di utenza del commercio di vicinato, sebbene è un commercio di prossimità e che quindi mantiene non soltanto un'importanza intrinseca, ma anche un'importanza sociale che deriva dal fatto di potersi incontrare al negozio sotto casa e di poter scambiare due parole con l'esercente, il commerciante di una vita che ti conosce, che sa quali sono le tue abitudini, che ti fa lo sconto perché sei un cliente storico, perché ti dà un consiglio sugli acquisti, perché ti è vicino. Quindi questa funzione sta venendo purtroppo meno per tutti questi motivi, per altri ancora più strutturali di questi. Quindi questa sofferenza è palpabile, come è palpabile ovviamente per il commercio ambulante che, ovviamente, non soltanto è soggetto a questo tipo di trasformazioni sociali ed economiche ma è soggetto purtroppo anche ai cambiamenti climatici come dimostra questo evento in particolare.

Poiché lei sa benissimo che trovare in questa parte dell'anno le risorse così importanti senza sapere neanche concretamente qual è il danno risarcibile o sostenuto da parte degli operatori e quanti sono questi operatori con i quali io quel giorno stesso, rientrando da un matrimonio, lasciando un matrimonio fuori città, mi sono precipitato a verificare e ad incontrare insieme al Consigliere Abascià, quindi, precipitosamente sono rientrato per capire e mi sono reso conto sicuramente della

sofferenza, dei danni, sinceramente ancora oggi non ho contezza precisa, ma della sofferenza sicuramente degli operatori sì, perché amano il loro mestiere e sperano che lo possano fare i loro figli, ma i loro figli sicuramente o molto probabilmente stanno già facendo scelte diverse, quindi, purtroppo è un mestiere che probabilmente, più avanti si va, andrà a consunzione, quindi a questa sofferenza io voglio dare una risposta. Io proprio prendendo quello spunto che lei ci ha dato, cioè del voler fare le cose insieme, metterci l'entusiasmo, stare accanto, io semplicemente cambierei questa mozione e la voteremmo insieme. Se anziché parlare di variazioni di bilancio, di somma di 200.000 euro e, magari, al danneggiamento atmosferico, io la renderei proprio generale, perché questa amministrazione è comunque un capitolo che riguarda il commercio e il sostegno al commercio l'ha già aperto da qualche anno, probabilmente la collaborazione con i commercianti, con le associazioni di categoria sia orientata su altri territori, su altri temi e quel capitolo magari non è stato usato specificatamente per casi di emergenza, sicuramente, ma anche per casi di sostegno così tout court. Allora, io la cambierei facilmente, direi anziché una variazione di bilancio, "Consiglio Comunale volto ad adottare una previsione nel prossimo bilancio di risorse finalizzate all'erogazione di un contributo a fondo perduto in favore dei commercianti ambulanti e non ambulanti". In generale, impegniamoci a dare un sostegno al commercio in generale. Poi capiamo, attraverso un regolamento e un avviso pubblico destinati a regolare le suddette risorse secondo parametri oggettivi alla stregua di criteri di imparzialità, senza finalità di indennizzo o danneggiamento che poi potrebbe diventare oggi una prova diabolica, perché magari non hanno documentato le somme, non hanno fatture, non hanno nessuna pezza di appoggio per ricevere un finanziamento. Rendiamo questa mozione generale del Consiglio Comunale e impegniamoci tutti in sede di bilancio a prevedere delle risorse e poi a immaginare un regolamento che possa destinare quelle risorse al commercio, magari finalizzandolo a, non lo so, a calmierare i prezzi, a sostenere gli eventi, a riqualificare dal punto di vista urbanistico determinate zone, a rifunzionalizzare le aree destinate al mercato ambulante, quindi, diciamo, a sostenere concretamente la categoria.

Io credo che così faremo veramente un servizio a favore dei commercianti e questa mozione non sarebbe solo una mozione dell'impossibile, perché oggi, purtroppo, si potrebbe trasformare in quello, in un boomerang perché poi se i commercianti vedono che questa roba non è attuabile io penso che veramente diranno: allora la politica continua a dire ma mai a fare. Allora rendiamola concreta, io sono disponibile, credo anche la maggioranza a votarla senza se e senza ma.

Consigliere Francesco Carlo Spina

... per trovare una sintesi. Poi voglio sentire anche i Consiglieri, ci sono anche Consiglieri Comunali...

Presidente Vittorio Fata

Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

La proposta del Sindaco è una proposta che non è alternativa, è aggiuntiva rispetto alla mozione. Per quanto riguarda il futuro Sindaco, noi possiamo scrivere quello che tu hai detto...

Sindaco Angelantonio Angarano

Ma impegniamo il Consiglio Comunale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Però, io, dove posso seguirti è: siccome non abbiamo oggi la prova di quella somma, perché in effetti è esplorativo 200.000 euro per logiche anche di cautela e di bilancio, perché potremmo fare il contrario, abbassiamola, quella per il passato e per l'evento, perché io ho presentato una mozione sull'evento calamitoso, in quel momento l'avevo promesso ai commercianti che avevano chiamato, perché così come diciamo, avrai tu sicuramente degli amici, io c'ho gli amici tra gli ambulanti, tra i commerciali, insomma l'elettorato è sempre trasversale al di là della rappresentatività, diciamo che sono ricollegabili ai ruoli apicali. Quindi per quanto mi riguarda, visto l'appello di molti commercianti, molti ambulanti in quella giornata, io non voglio ritirare, tra virgolette. La ratio di quella proposta era proprio quella di andare a sopperire ad una emergenza di quel momento che è verificata. E' chiaro che, poi, se noi non andiamo più a sollecitare i commercianti ed a dire: avete avuto un danno, l'avete documentato o altro, ma comprendo la logica di dire: abbassiamo, per il passato la logica di bilancio...

Sindaco Angelantonio Angarano

Francesco, non abbiamo le (parola incomprensibile) non sappiamo chi sono, chi si dovrebbe presentare?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma non è una questione di prove, tu, alla fine, se poni la questione, ma non lo so se ci sono le prove. Io...

Sindaco Angelantonio Angarano

Come li selezioniamo? Oggi chiunque potrebbe venire a dire...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma non lo sappiamo oggi che c'è stato un danno. Tu stai parlando perché è la tua esperienza personale. Però sicuramente, non hai potuto fare una riunione, faccio un esempio, dei tuoi iscritti che sono tantissimi, quasi tutti, se in quella riunione porti questa proposta dicendo: guardate, se

avete avuto un danno quel giorno, ci sono dei soldi al comune. Probabilmente esce qualcuno che dice: guarda, io ho avuto un danno, perché spesi 500 euro per riparare il furgone dal carrozziere; perché spesi 500 euro per il... Sono piccole somme, ma sono ossigeno in questo momento per il commercio. Allora, io abbasserei il livello, diciamo, da 200 mila forse ho esagerato nella previsione, portiamolo a 100 mila, a 50 mila, ma non posso scendere oltre. Perché comprendo, dovessero essere di più c'è tempo per rimediare. Ma oggi diamo una indicazione in questo senso, fermiamoci ad un discorso, diciamo, di indennizzo per quello che riguarda il danno avuto. E lanciamo insieme, caro Angelantonio, quella che è la proposta che nel prossimo bilancio mettiamo un fondo fisso a sostegno dell'emergenza del commercio. Che possono essere anche, come avevamo prima il fondo anti usura al comune di Bisceglie, perché c'era un fondo anti usura al comune di Bisceglie per le situazioni del micro credito che poteva avere difficoltà, mettiamo non proprio con quella ratio, ma diamo un fondo al comune di Bisceglie per il sostegno del commercio più piccolo, del commercio di prossimità che può avere bisogno per una questione che può essere la più disparata possibile, perché, probabilmente, con piccoli aiuti evitiamo la chiusura. Il commercio è sicurezza anche, dove c'è il commerciante abbiamo la luce, abbiamo il controllo del territorio, se c'è sporcizia fuori il commerciante ti chiama e dice: "vedi che qua bisogna pulire all'angolo", la mattonella si è rotta. Se noi andiamo verso il depauperamento, adesso ci saranno aperture anche di altri supermercati, ipermercati di media grandezza, questa cosa può danneggiare il piccolo commercio. Ed io non lo dico, diciamo, queste situazioni nessuno si deve... noi dobbiamo affrontare l'analisi della Città di Bisceglie. Ed analizzarlo insieme senza preconcetti, mettiamo da parte i nostri interessi personali, mettiamo da parte gli interessi politici di maggioranza ed opposizione, facciamo un'analisi: sta andando bene la situazione così? Se sta andando bene la situazione cittadina in questo mondo e lo dicono anche i rappresentanti di categorie e le categorie e siamo tutti contenti, andiamo avanti, ma dico, andate avanti voi politicamente. Perché io la solidarietà alla disgrazia, alla chiusura non degli esercizi ma della città di Bisceglie che avverrà, se continuiamo così ci sarà per forza, non adesso ma tra vent'anni, tra trent'anni, la Città diventerà un dormitorio, voi state attenti che se ci tolgono la risorsa madre ed oggi qualcuno non verrà più a stazionare a Bisceglie anche l'estate perché saremo magari interclusi e chiusi, quindi qualcuno che veniva anche come passaggio per andare ed usava il Bisceglie come punto di riferimento, magari stava un giorno poi si spostava, può darsi che non verrà più. Anche quello può essere un dato piccolo, guardiamo lontano insieme, affrontiamo le emergenze che stiamo vivendo insieme. Allora, riduciamo il fondo, è stata l'occasione per sollecitare una riflessione anche per il prossimo bilancio, riduciamo il fondo di emergenza che serve per rimborsare, con un regolamento che scegliete voi, che gestite voi come fare, come aiutare il commercio, non è che devo gestirlo io, è un'occasione per voi anche, facciamo questo fondo di sostegno e programiamo una cosa, come diceva Angelantonio, come diceva il Sindaco, di più ampio respiro per l'anno in corso. Peccato che abbiamo approvato il DUP così come era, perché mancava, ma diventa l'occasione per farlo per il futuro. Nel bilancio di previsione andremo a fare un

emendamento, lo concordiamo neanche in una conferenza dei capigruppo, in esecuzione di questa mozione stanzeremo un fondo per il commercio in generale e per le situazioni di disagio e di bisogno. Io da questo punto di vista vi chiedo di trovare una mediazione e votare tutti insieme l'ordine del giorno. E' un segnale importante per la Città.

Presidente Vittorio Fata

Prego Collega Parisi.

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

No, ancora! Ancora dobbiamo definire il provvedimento. C'è una proposta ed una controproposta.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Stiamo cercando di unire le cose per fare un qualcosa che (parole incomprensibili)

Presidente Vittorio Fata

Ed io ti sto rispondendo. Prego Collega.

Consigliere Natale Parisi

Ritengo che anni fa era stato aperto un capitolo a riguardo. C'era una traccia che avevamo cominciato a mettere su, perché era già una prerogativa che c'eravamo posti un pochino tutti quanti. Quel capitolo non so se è stato individuato o c'è una... Ma la proposta che io faccio e accetto da Francesco è che noi facciamo una commissione, mettiamo un po' di capigruppo e facciamo un regolamento ad hoc. Lo facciamo, lavoriamo insieme su questa questione e stabiliamo, perché una mia proposta sarebbe: facciamo un'assicurazione fino a un milione di euro, io sto facendo un esempio, dove il Comune paga questa assicurazione e ce l'abbiamo, dopodiché questa assicurazione può servire per l'entità del danno, può essere anche oltre un milione, però sto facendo un esempio banale, ma avere una copertura ed avere una, diciamo, domani succede il commerciante o chi per loro, deve fare la domanda, ecco perché esiste anche (parole incomprensibili), mi sono interessato quando io ho fatto quella cosa, mi sono interessato a vedere, anche a livello nazionale c'è un regolamento che interviene su questa questione. La Regione, ultimamente quando si è parlato di Bisceglie, per esempio, ha detto la Regione: che se lo devo fare per Bisceglie non lo posso fare solo per uno, lo devo fare per tutta la Puglia, anche la Regione Puglia se l'è posto questo problema e se voi vedete c'è un elenco in Italia di alcune regioni che sono veramente vessate da questo tipo di calamità naturali dove esiste già un intervento simile da parte dello Stato addirittura. Quindi nel momento in cui noi decidiamo insieme di mettere su una

commissione, una qualche cosa che possa mettere su un regolamento e questi suggerimenti possono essere presi in considerazione, ben vengano, perché hai avviato una cosa seria perchè...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma è propedeutica a quello che dici tu.

Consigliere Natale Parisi

Sì, ma, diciamo, insieme, in questo momento non possiamo noi distogliere perché c'è una cifra, però il pensiero di voler fare qualcosa di serio per questa categoria o per queste categorie c'è tutta, quindi è....

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Natale Parisi

Anche questa può essere un'idea. Però cominciamo a metterle.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma la votiamo la mozione insieme, perché la mozione non un atto...

Consigliere Natale Parisi

Se io voto la mozione, qua hai messo delle due cifre...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Abbassiamole. Apriamo il capitolo, rimpinguiamo il capitolo, 10 mila, 20 mila, ma date il segnale.

Consigliere Natale Parisi

Aprire un capitolo, mi sembra che già ci sta, questo voglio dire, perchè due anni fa lo facemmo. Non lo so, io ho chiesto, non sono certo di questo fatto. Grazie Presidente.

Consigliere Antonio Abascià

Presidente, posso chiedere la sospensione per 5 minuti?

Presidente Vittorio Fata

La sospensione di cinque minuti? Va bene? Pongo in votazione la proposta di sospensione di 5 minuti del Consigliere Abascià. All'unanimità.

Sospensione della seduta

*Ripresa della seduta***Presidente Vittorio Fata**

Colleghi, cortesemente prendiamo posto che devo procedere all'appello. Prego Segretario.

(Il Segretario Generale, dott.ssa Gallucci, procede all'appello)

Segretario Generale

La seduta è valida.

Presidente Vittorio Fata

Presenti 19, la seduta è valida. Allora rispetto alla proposta mi sembra di capire che c'è una proposta di emendamento, chi lo illustra? Prego collega Valente.

Consigliere Edmondo Valente

Grazie Presidente. Se posso leggo la proposta di emendamento che è venuta fuori da questo momento di riflessione. Perché, di fatto, ringrazio anche il Consigliere Spina che ha fatto emergere questa problematica di cui noi siamo ovviamente a conoscenza.

Dobbiamo anche pensare a quelle che sono le problematiche delle attività commerciali, locali, piccole soprattutto, che, comunque, sono in difficoltà e comunque vanno tolte le risorse per poter andare ad aiutarle nelle attività, nella vita quotidiana e costante. Noi proponiamo questo come maggioranza: *«prendere, anche in sede di assestamento, misure di supporto a sostegno in favore degli operatori commerciali, operatori nel territorio di Bisceglie, nei limiti delle competenze comunali e delle disponibilità di bilancio, finalizzate non solo a fronteggiare situazioni di difficoltà contingenti ma anche a favorire l'innovazione, la modernizzazione e la promozione del commercio locale in tutte le sue forme, con particolare attenzione al commercio di prossimità e quello ambulante»*. Cerchiamo anche attraverso questi fondi di guidare la piccola attività commerciale a modernizzarsi. Magari può essere un momento anche di riflessione per loro per trasformare le loro attività ed andare incontro a quelle che possono essere problematiche future che possono, purtroppo, andare a coinvolgere.

«Predispone un regolamento e un avviso pubblico meglio articolati destinati a regolare l'erogazione delle misure di cui sopra, secondo parametri oggettivi, criteri di imparzialità, temperando interventi di sostegno diretti con iniziative innovative e di promozione complessiva del settore commerciale locale». Grazie Presidente. Lo propongo l'attenzione del Consiglio.

Presidente Vittorio Fata

Sì, se cortesemente può far arrivare alla presidenza lo scritto, così noi lo mettiamo agli atti.

Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Signor Presidente, le parole del Consigliere Valente sono di tono giusto e collaborativo. Ma, nella sostanza, questo è un nuovo ordine del giorno completamente diverso da quello che avevo proposto personalmente. È generico, è indefinito, parla, anche dal punto di vista temporale, c'è un passaggio che, naturalmente, chi è abituato a vedere il diavolo nei dettagli se ne accorge subito: "anche in sede di assestamento", quindi l'"anche" dice tutto sulla volontà di essere rapidi nel fare questa cosa. Perché significa anche che se non si fa, si potrà fare nel nuovo bilancio che si approverà ad aprile del 2026 grosso modo. Quindi parliamo oggi del sesso degli angeli, cioè stiamo dicendo una cosa che piacerebbe a tutti dire ma non facciamo nessun atto concreto. Ritorno a dire che ci vogliono oggi non più parole, non più fiori, ma opere di bene, l'ho detto prima perché si usa questo brocardo un po' popolare per sintetizzare quelle che sono le logiche oggi di concretezza amministrativa che occorrono per rilanciare un settore in crisi. E' chiaro che questo è soltanto un segnale, ma vista la genericità, l'indeterminatezza io vi dico su quelle parole esprimerò un voto di astensione sul vostro emendamento. Ma è, per me, un ordine del giorno completamente diverso da quello che ho presentato, chiaramente che io ripongo all'attenzione del Consiglio Comunale, spero che trovi una sollecitazione perché se non troviamo su queste cose sintonia, quando dobbiamo votare insieme più le cose. E' un'occasione anche di individuare percorsi di interesse pubblico che riescano a superare quelli che sono gli steccati della politica. Se noi non riusciamo su questi temi a trovare sintonia, se noi ci facciamo dettare i tempi, la sostanza e il bilancio da quelli che sono scelte di carattere finanziario è chiaro che il bilancio si decide altrove, non si decide in questo Consiglio Comunale. Io continuerò a dire che siamo noi che dobbiamo dire ai dirigenti quello che devono fare, perché quello compete al Sindaco, alla sua Giunta e al Consiglio Comunale per gli atti di indirizzo politico più alti. Non devono essere i dirigenti a dire quello che si può fare, quando farlo e come farlo, perché altrimenti dobbiamo sempre rincorrere gli altri. Questa è una regola che non è una cosa che invento io, sta scritta nel codice della vita degli enti pubblici, che la politica è centrale. Qua abbiamo superato la questione perché i dirigenti (parole incomprensibili) sopra alla parte politica, (parola incomprensibile) prende i voti, viene eletto, i Consiglieri vengono eletti, ma noi dobbiamo contare poco. Noi dobbiamo solo andare in giro ad edulcorare con il nostro saper fare le burocratiche e gestionali di altre persone, di un apparato, dobbiamo andare in giro a stringere le mani, poi dobbiamo fare i fuochi che devono fare i privati per accontentare tutti. Ma chi ve lo dice di fare questi sforzi propagandistici che la gente ha capito e che potrebbero non premiare più, in futuro, questa classe amministrativa che governa la città. Allora vi dico, andate alla sostanza, prendete i soldi, spendeteli per il bene della comunità, non dietro alle chiacchiere, dietro al dispetto, a non pagare a quello che scatta la sanzione, dobbiamo pagare la sanzione, prendete i soldi, distribuiteli secondo regole, regolamenti chiari che scegliete voi, perché la vita amministrativa è la vostra, l'esecutività delle decisioni e del potere di (parola incomprensibile) è del Sindaco, decidete voi come gestire, ma

stanziateli, poi ci sarà la possibilità di trovare una soluzione col preventivo, con la fattura, con la fotografia del danno, con la testimonianza giurata, troveremo mille formule per fare le cose, nel rispetto della legge, aiutando il commercio che è stato danneggiato. Saranno pochi, saranno di più, chi lo sa, stiamo facendo una cosa che è un primo segnale. Sul bilancio prossimo mi trovi d'accordo, stanziamo quelle cose per il prossimo bilancio, ma votiamo oggi lo sviluppo tecnologico delle piccole imprese che non possono mangiare, non possono aggiustare il carro delle persone al mercato. Ma di che cosa stiamo parlando? Ci vogliamo prendere in giro? Allora, io non posso prestarmi a questo. Su quelle parole, in astratto, se fossimo oggi a Bruxelles a dettare delle linee europee quelle mozioni vanno bene per l'Europa, facciamo le cose belle, sostenibilità, tutto quello che volete, facciamo le cose con le parole eleganti. Noi siamo nella fase gestionale, il Comune è il terminale di un'azione che parte dall'alto e noi siamo in Consiglio Comunale, dobbiamo decidere oggi una mozione che non richiede pareri di tecnici, non richiede pare di copertura, non richiede nulla.

Si dice: devi fare questo, vogliamo spendere 20.000 euro per eventuali danni che sono accaduti quel giorno, in quell'evento dove ci sono stati centinaia di persone che hanno protestato. Poi si scoprirà che non era vero? Che i commercianti non hanno subito un danno? Lo scopriremo, vuol dire che quelle doglianze quelle lamentele erano false. Ma se io devo interpretare la buona fede del commerciante che quel giorno piangevano diciamo per il danno avuto, la giornata non fatta è già un danno, il mercato non fatto, è già un danno, quel giorno saltò tutto, lo smontaggio, il costo personale, anche quello presunto perché quel giorno ha avuto un costo, la benzina per arrivare lì, il carburante, poi non si è fatto più niente, abbattuti tutti i tendaggi, danni agli automezzi, situazioni varie e si dice: non c'è stato danno. Ma io credo ai commercianti che quel giorno hanno chiamato dicendo che il danno c'è stato. Ed insisto per l'approvazione di quella mozione. Quindi, per quanto mi riguarda, su questa proposta io chiedo che venga ritirata e la valutiamo in un'altra mozione un altro giorno. Se diventa la contro mozione rispetto a quella che ho fatto io, non potrò che dire di essere genericamente d'accordo, sull'altra invece io voterò a favore sulla mia proposta originale.

Presidente Vittorio Fata

Prego, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente. Se c'è la volontà di ritirare la mozione per poter discuterne una concreta, un'azione, neanche una mozione, un'azione, un indirizzo condiviso per quanto riguarda gli indennizzi ora o è anche il futuro per poter prevedere un sostegno alla categoria del commercio in generale, in particolare quello di prossimità e di vicinato e quello ambulante, per me va bene. A volte è anche giusto prendere un attimo di più, un minuto in più, per poter trovare la soluzione per andare incontro alle esigenze concrete. Perché, secondo me, invece è una prova diabolica quella che stiamo chiedendo agli operatori per poter ottenere un indennizzo che sia di 200.000 o di 5.000 euro, se non

è possibile immaginare un percorso che possa accontentare, non me, non te, perché se fosse per noi domani mattina avremmo abbracciato la causa, ma possa assolvere a degli obblighi procedurali e burocratici che tu lo sai quanto sono cavillosi, quindi dobbiamo ribaltare sugli operatori pure l'onere di inventare letteralmente una prova, ripeto, diabolica per poter ottenere forse eventualmente un risarcimento, penso che quello sia proprio impossibile da chiedere loro, sembrerebbe la beffa al danno che hanno ricevuto. Ed io su questo terreno non mi voglio assolutamente confrontare. Mi confronterei volentieri, se tu confermi questo ritiro, su un provvedimento che possiamo portare. Subito, subito.

Allora ho capito male. Io ho capito che ritiravi la tua.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, perché ho detto: quella è un'altra mozione. Se voi la ritirate noi dialoghiamo, non la mia, perché io non posso ritirarla. Ho detto nel mio voto che voto favorevolmente. Ho pensato....

Sindaco Angelantonio Angarano

Favorevolmente allora.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io ho detto: voterò la mia alla fine, se voi non ritirate la vostra. Io volevo votare una mozione, tutti quanti, alla unanimità dei presenti. E l'unica formula che io vedevo, e lo ribadisco, magari la riduzione (parole incomprensibili) di cui parli tu, starebbe se per caso nel regolamento andiamo ad inserire Duc, certificati di rispetto ambientale dei mezzi, Certificati di idoneità tecnologica, cioè se andiamo a dire questo non li avrà nessuno, ma se tu invece trasformi questo in quello che è il rimborso, l'indennizzo che è una fatto assistenziale, tutti quei requisiti non esistono, esiste solo la prova di un danno, la prova di un danno si può dare con una dichiarazione giurata, si può dare con un...

Sindaco Angelantonio Angarano

Ho capito. Allora non ritiriamo niente, andiamo avanti così.

Presidente Vittorio Fata

Prego Consigliera Preziosa.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Posso prendere la parola dopo il Sindaco? Perché avevo chiesto prima proprio per non...

Presidente Vittorio Fata

Prego Consigliera Preziosa.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Allora io, Sindaco, avrei fatto questa volta una scelta proprio politica. Sappiamo che non è possibile quantificare il danno che quel giorno, la categoria ha subito, però effettivamente il danno c'è stato, perché abbiamo visto anche dalle testimonianze giornalistiche, delle testimonianze sui social, che la categoria è stata colpita per un evento appunto imprevedibile, temporale, eccetera.

Io avrei agito diversamente. In questo momento avrei destinato, ma forse anche prima, perché abbiamo aspettato troppo tempo, una somma alla categoria degli ambulanti, che veniva poi ripartita anche se, effettivamente, diciamo, sulla carta...

Sindaco Angelantonio Angarano

Ma è quello che stiamo facendo.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

No, non è così, perché lei sta prevedendo per l'avvenire e non per il progresso. No, è per l'avvenire e non per il progresso. Io invece avrei destinato proprio una somma alla categoria che già è stata duramente colpita ed è tuttora colpita perché il commercio sappiamo che non va bene, non è che non va bene a Bisceglie, non va bene proprio il commercio, vuoi perché ci sono questi centri commerciali dunque. Io avrei fatto così, ma non ha senso destinare una somma per l'avvenire, per me. Oppure lei la vuole destinare, sì, sono d'accordo, ma intanto andiamo ad aiutare i commercianti per il danno subito quel giorno, che non debba essere la somma dei 200, avevi chiesto. Anche un minimo, però almeno facciamo vedere che l'amministrazione di questa città è vicina alla categoria dei commercianti. Chiedo proprio a te, Antonio, che sei un rappresentante dei commercianti, perché non... cioè solo perché l'abbiamo proposta a noi non va bene, ma tu dovresti abbracciare questa cosa con noi, per aiutare proprio la tua categoria, perché siete stati duramente colpiti, vuoi il danno di 500, di 300, di 200 euro, però va bene. E lo ripartisci poi la somma a quelli che sono gli iscritti, che in realtà sai chi era presente quel giorno, sai chi non era, perché quando una persona apre la bancarella, io lo so, perché ho amici che lo fanno, che comunicano che hanno il posto quel giorno. Non tralasciate questa cosa. Allora destina questa somma a chi realmente può presentare il danno...

(Interventi lontani dal microfono)

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Tonio, come rappresentante avresti dovuto, secondo me, accettare questa cosa, non per l'avvenire, ma per il progresso, per ciò che è avvenuto per quel giorno. La somma forse un po' esosa, quella che ha menzionato Francesco Spina nella mozione, però ora ci voleva l'azione politica, non quella amministrativa, almeno per come la vedo io. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego l'Assessore Musco.

Assessore Onofrio Musco

Consigliere Spina, Consigliere Preziosa, ovviamente, rispetto a quello che è l'emendamento che ha presentato Valente, come se la Giunta Comunale o il Consiglio Comunale non vogliano supportare o aiutare il settore commercio, ma non dobbiamo prendere nemmeno in giro né i commercianti e né i cittadini, dobbiamo attuare in qualcosa che sia possibile, che sia attuabile e soprattutto che non faccia diventare una buona idea un qualcosa che poi di fatto non si concretizza.

Quindi se il percorso, almeno questo è il lato amministrazione e il lato maggioranza, che viene dal pungolo fatto con la mozione di Spina e dopo emendato da noi secondo dei criteri che possono seguire il concetto della legge, non che fosse illegale ma almeno dal punto di vista procedurale, su quelle che sono poi, rispetto all'ente le prerogative, perché noi abbiamo dei limiti rispetto a questo tipo di operatività, non solo, l'ente, per quello c'è anche la promozione, la tecnologia e quant'altro, la tecnologia, Consigliera Preziosa, ma non è detto che sia il fatto che una salumeria diventi ipertecnologica, può essere pure un registratore di cassa di ultima generazione, non voglio banalizzare, ma non voglio nemmeno, come dire, in qualche maniera dire che abbiamo scritto delle fesserie. Però il tema è: questo, in seno ad un regolamento che aveva anche suggerito il Consigliere Parisi, e quello che potrebbe essere l'emendamento al buon pungolo fatto dall'opposizione potrebbe diventare con un regolamento e con un iter approfondito qualcosa di attuabile. Perché il tema, Consigliere Spina, lei, diciamo, sotto certi profili può insegnare rispetto all'iter procedurale, non sono i 200.000, o i 50.000, o i 40.000, o i 30.000, ma è quello che poi va fatto rispetto a quelle che sono le regole di trasparenza e di correttezza, di oggettività su chi dobbiamo andare ad indennizzare da un lato, se c'è un concetto di indennizzo, oppure ad aiutare rispetto a quello che può essere un supporto.

Il Consigliere Abascià, che certo non ha bisogno dell'Assessore o di avvocati difensori, tra virgolette, mi può supportare sul fatto che c'è una dignità da parte di questi ambulanti che allo stato non hanno fatto nessun tipo di richiesta, probabilmente non l'hanno fatto perché sanno che non c'è un qualcosa a cui attingere, ma perché probabilmente la dignità di quei lavoratori dice, forse, diciamo, mi farò forte rispetto a quelle che sono le problematiche che ho avuto, se domani c'è un supporto di sviluppo che è programmatico rispetto a quelle che possono essere le funzioni ed i bisogni del commercio di prossimità e ambulato operante nel Comune di Bisceglie, a quel punto perché non fare, tra virgolette, una sorta di richiesta o di attingere da questi fondi. Poi, nei limiti di quelle che possono essere le competenze comunali e delle disponibilità di bilancio, noi non possiamo prescindere. Perché io, amministrazione, posso anche scrivere 5, 10, 50, 100, ma è lo stesso principio per dire alla gente: sì, l'abbiamo messo ma probabilmente non riusciamo. Quindi creiamo un percorso

virtuoso, creiamo qualcosa che poi sia attuabile. Sicuramente è l'esito di una concertazione, di un'idea dell'opposizione che poi viene fatta dalla maggioranza propria e viene tra virgolette emendata.

Poi intervengo, perché è inusuale in questa fase perché ha già parlato il Sindaco e quindi chiedo scusa anche al Sindaco sull'intervento successivo, anche se era a chiusura, rispetto a quella che può essere la dinamicità del commercio a Bisceglie, le problematiche le ha dette anche la Consigliera Preziosa, il commercio non è a Bisceglie in crisi, è un commercio in crisi in generale. Come città noi dobbiamo cercare di fare tutte quelle che sono le operazioni attive, passive e di concerto per massa critica, quindi aiutare quello che è il commercio.

Non è proprio un commercio così da buttar giù, ad esempio su Corso Umberto, notizie di stampa, su 24 posti hanno partecipato in 69, quindi c'è un po' di frizzantezza. Certo non è l'ex Piazza del Pesce, che risolverà tutti i problemi, ma sicuramente è un punto da cui partire. Ci sono anche investitori esteri che si stanno affacciando, il Consigliere Ruggieri ne è testimone, per fare degli insediamenti produttivi. È chiaro che non diciamo cose che oggi non si sono realizzate, ma, sicuramente, c'è un'attività da questo punto di vista. Questa è quanto. Ovviamente sarebbe stata una buona occasione per far sì che oggi un Consiglio Comunale tecnico da un lato potesse diventare anche, in qualche maniera, il risultato di una fusione di idee e di intenti che sicuramente non sono per prendere in giro le persone ma per aiutare quel comparto economico. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Allora, giusto per, prima di arrivare al voto, così come procediamo. Se non c'è la possibilità di ritirare la mozione da parte del Consigliere Spina io procederò a mettere in votazione l'emendamento e poi la mozione così come emendata.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E' una dichiarazione di voto per tutti e due i voti.

Presidente Vittorio Fata

Siamo d'accordo su questo procedimento?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va benissimo.

Presidente Vittorio Fata

Perfetto. Allora, per dichiarazione di voto sull'emendamento proposto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Su tutte e due le cose.

Presidente Vittorio Fata

Che poi tu l'accomuni, però noi adesso stiamo votando l'emendamento.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, dichiarazione di voto...

Presidente Vittorio Fata

Dichiarazione di voto sull'emendamento.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io mi permetto di farlo contestualmente. Non siamo ancora nel voto.

Presidente Vittorio Fata

No, è dichiarazione di voto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dichiarazione di voto. Allora, Presidente, sarò breve. Tutto questo nasce, lo dico in trenta secondi perché ho già detto parecchio sull'intervento e confermo le criticità di quella mozione, come confermo invece quella che ritengo la bontà della mozione da me presentata. Tutto nasce semplicemente, da una confusione che sta facendo il Consiglio Comunale, sul concetto di mozione. Allora, la mozione, si chiama così, mozione, cioè è quello che vorrei fare, è chiaro che il giudizio sulla sostenibilità della mozione o altro oggi può essere un giudizio positivo, negativo è una valutazione soggettiva, ma non stiamo parlando delle regole di erogazione, la mozione dice solo questa cosa. Si legge tutto quel casino che abbiamo scritto sulla mozione? Perché si deve fare. Significa, vogliamo aiutare i commercianti che quel giorno hanno avuto il danno? Sì o no? Questa è la mozione oggi, semplice. Dopodiché che cosa poteva succedere in caso di approvazione? Che il Consiglio ha detto che volevamo volare alto, che non avevamo le ali e ci può essere un domani che di fronte alla mozione che va trasferita dal dirigente per predisporre gli atti, il dirigente si assumeva la responsabilità scrivendo quello che voi chiedete di aiutare i commercianti: uno, non rientra nelle competenze del Consiglio; non rientra nelle competenze del comune di Bisceglie, è vietato dalla legge, avete chiesto una cosa eccessiva perché 20.000 euro questo comune non ce li ha oggi da spendere, ma neanche 10, neanche 1 euro. Allora se quelli che erano destinatari della mozione, perché la mozione si rivolge non al commerciante, questa mozione non ha efficacia all'esterno, è l'indirizzo che si dà al dirigente e all'organo tecnico. Se ci arrivava questa risposta il Sindaco veniva in Consiglio e diceva: avvocato Spina, Consigliere Spina, amico Francesco, vedi che è successo

questa cosa qua, il Consiglio ha votato ma ho il parere del Segretario Generale che è venuto oggi a scavalco e che ringraziamo, da Consigliere, lo faccio un po' tardivamente questa sera, ma l'ho menzionata adesso, è venuto il Segretario, era presente e ha detto: non si può fare questa cosa nell'attuazione, perché nella mozione non poteva dirlo perché non compete esprimere pareri nelle mozioni, le mozioni si fanno senza rispettare l'ordine dei 5 giorni, le mozioni si possono fare direttamente in Consiglio Comunale, perché sono semplicemente una richiesta. Il Consiglio alla unanimità diceva: ci appelliamo a quello che oggi è santo patrono di questo comune, santo patrono del comune, ci trovi 5 mila euro per i commercianti, per il rimborso? Il santo patrono (parola incomprensibile) dice: non è possibile perché il protettore dei commercianti quest'anno non fa miracoli a nessuno. Allora si chiudeva a tarallucci e vino e si tornava in Consiglio. Ma la mozione è: sì o no a favore di quell'evento che ha danneggiato i commercianti quel giorno? Questa è la mozione mia. Tutto il resto che voi volete fare ci possiamo scrivere tutte le belle parole del mondo, le facciamo sul prossimo bilancio, ci sediamo insieme e troviamo insieme una soluzione per il futuro del commercio. Ho sempre detto al Sindaco, facciamo un ordine del giorno sull'igiene urbana, facciamo un ordine del giorno insieme da discutere in Consiglio sulla gestione del teatro Garibaldi che rischia di rimanere chiuso anche quest'anno, facciamo una gestione tutti insieme su un'altra questione, cerchiamo di dialogare sulle questioni strategiche della città, poi queste conferenze, queste mozioni, questi ordini del giorno possono servire o no ad unire le visioni, ad avvicinare le visioni, ma sono un confronto necessario, se si va uno da una parte ed uno dall'altra, andiamo in ordine sparso. La mia mozione oggi, concludo, è: vogliamo sostenere i commercianti danneggiati il giorno delle intemperie, quando c'è stata quella situazione atmosferica che ha danneggiato il commercio della città? Non sto a dire che c'è il danno, che abbiamo la prova, lo vogliamo fare o no? Se si dice no ditelo con quella mozione vostra, non lo vogliamo fare e dobbiamo guardare al futuro, cioè compenseremo in futuro quello che oggi noi non abbiamo. Io lo sto chiedendo di nuovo: lo vogliamo fare sì o no? Questa è la mozione Spina, sì o no? Sì o no? Io sono per il sì, fermo e diciamo irretrattabile sul senso.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego.

Consigliere Natale Parisi

Una domanda devo fare, perché non ho capito bene. La mozione...

Presidente Vittorio Fata

Allora, l'ordine te lo ridico io.

Consigliere Natale Parisi

... Presidente, siccome parla di mozione, il Consigliere Spina sta dicendo qui dentro che la mozione sua è riferita al fatto retroattivo di quello che è successo, se noi siamo d'accordo ad accoglierla, sì o no, di quel giorno. Ma ha messo una cifra pure su questo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

La possiamo abbassare?

Consigliere Natale Parisi

Scusa, non ho sentito questa cosa. Siccome esiste pure la cifra, io ritengo che posso anche riconoscere se qualcuno mi dice che cosa è successo, l'entità. Allora, essere d'accordo significa conoscere un qualche cosa, ma non perché lo dice il Consigliere Spina, 200 mila euro ed io li devo riconoscere.

(Interventi lontani dal microfono)

Consigliere Natale Parisi

Ma siete insieme a parlare?

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Evitiamo il dibattito.

Consigliere Natale Parisi

Allora, cortesemente, noi siamo d'accordo sul fatto che va riconosciuto se i commercianti ci dicono che cosa hanno avuto come danno e ce lo fanno sapere, ci dimostrano, ma non con la cifra...Allora io non ero presente, chiedo scusa, mi sono allontanato del motivo familiare e dico questa questione per me va bene, quindi l'accogliibilità con l'emendamento fatto, perché no? Perché no? E siamo d'accordo su questo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Natale, l'emendamento parla del futuro, non parla del passato.

Presidente Vittorio Fata

Non ci confondiamo perché io devo tenere un ordine, noi stiamo in dichiarazione di voto sull'emendamento, l'avvocato Spina si è espresso, il collega Parisi si è espresso. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Allora, sull'emendamento proposto dal Consigliere Valente, quello che abbiamo letto e che sta agli atti. Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Astenuti? 4.

Adesso poniamo in votazione la mozione così come emendata.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, come emendata, come presentata.

Presidente Vittorio Fata

No, l'abbiamo emendata. Che senso ha più votarla?

Consigliere Francesco Carlo Spina

La mozione mia deve essere (parola incomprensibile) non ho rinunciato alla mozione.

Presidente Vittorio Fata

Francesco, ho capito, la tua mozione è stata emendata, quindi io devo votare la mozione emendata, è così? È da regolamento, Francesco.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non è un emendamento è una sostituzione. Io ho detto: sono due mozioni diverse.

Presidente Vittorio Fata

E' stato presentato come emendamento.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Vabbè, io ho fatto l'intervento sulle due...

Presidente Vittorio Fata

Tu hai detto la tua posizione. Però è così. Stiamo vedendo proprio il regolamento.

Consigliere Francesco Carlo Spina

... si può presentare legittima.

Presidente Vittorio Fata

Sì, ma non c'è stata un'altra mozione. C'è la tua mozione emendata. Io ho posto in votazione l'emendamento ed ora devo mettere in votazione la mozione emendata. Ci sono dichiarazioni di voto? Chi vota a favore della mozione così come emendata? 15 favorevoli. Chi vota contro? 3 contrari ed 1 astuto.

PUNTO N. 7 (ex 26): «MOZIONE CONSILIARE PER IL SERVIZIO TRASPORTO PER ISTITUTO QUARTO DI PALO»**Presidente Vittorio Fata**

Passiamo alla mozione consiliare per il servizio trasporto per l'Istituto Quarto di Palo.

La Consiglieria Preziosa per la relazione.

Consiglieria Giorgia Maria Preziosa

Grazie Presidente. Premesso che l'Istituto Quarto di Palo ha comunicato in data 21 agosto 2025 di avere un credito verso il Comune di Bisceglie, tale da determinare il pericolo di sospensione del servizio trasporto per ben 9 cittadini biscegliesi, fruitori del predetto servizio di trasporto di persone disabili, finalizzato all'esecuzione della terapia riabilitativa;

che le assicurazioni espresse dal Sindaco in pari data circa l'attivazione del servizio suddetto fino al 1 settembre 2025 non menzionano né chiariscono l'entità della posizione debitoria del Comune di Bisceglie, né termini e le modalità con cui estinguere la stessa, in modo tale da garantire anche nei prossimi mesi la continuità del servizio e scongiurare un'eventuale ulteriore sospensione dello stesso da parte dell'Istituto suddetto;

che la Corte di Cassazione a Sezioni Unite, con sentenza 29 agosto 2017, numero 20494, ha stabilito definitivamente, proprio per la Regione Puglia, che in ordine alle annualità dedotte nel presente giudizio e con riferimento alla Regione Puglia i costi relativi al servizio di trasporto di persone disabili finalizzato all'esecuzione delle terapie riabilitative predisposte ed organizzate dalle aziende ASL deve essere ripartito in misura paritaria tra ASL e comuni coinvolti dal servizio;

che pertanto nella prossima programmazione per il triennio 2026-2028 tale onere economico dovrà essere necessariamente previsto e per il periodo pregresso dovrà essere definita ed estinta la posizione debitoria risultante a carico del Comune per gli anni precedenti, all'anno in corso ed alla data della relativa deliberazione di riconoscimento del debito stesso complessivo non più contestabile, previo stanziamento della somma a copertura dello stesso laddove non sussistente;

che in tal modo si conferisce certezza alla programmazione economico-finanziaria comunale e soprattutto si garantisce la giusta serenità all'intero settore dei servizi sociali e, in particolare, alle famiglie dei cittadini biscegliesi fruitori del servizio trasporto in oggetto, circa la continuità del servizio stesso.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a dare celere indirizzo agli uffici competenti affinché predispongano la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di riconoscimento del debito fuori bilancio verso l'Istituto Quarto di Palo con sede in Andria al fine di definire ed estinguere totalmente l'intera posizione debitoria emersa e maturata verso lo stesso da parte del Comune di Bisceglie fino all'anno in corso.

Ogni atto necessario e propedeutico all'inserimento negli atti di programmazione economico-finanziaria per il triennio 2026/2028 dallo stanziamento e previsione dell'onere relativo alla quota

parte gravante sul Comune di Bisceglie per la copertura del servizio trasporto in oggetto. I consiglieri di opposizione, Giorgia Preziosa, Gianni Casella, Paolo Ruggeri, Domenico Spina, Francesco Spina.

Presidente Vittorio Fata

Prego Assessore Rigante.

Assessore Roberta Rigante

Grazie Presidente. Grazie Consigliera Preziosa. Solo per illustrare qual è la situazione. Allora, la normativa regionale prevede, per quanto riguarda il trasporto disabili da e per le strutture riabilitative, che il servizio sia organizzato, gestito ed appaltato dall'ASL e che il comune compartecipi a quel servizio nella misura del 60%. E noi in virtù di questa normativa compartecipiamo annualmente in maniera regolare, qui è presente il dirigente dei servizi sociali, all'appalto che l'ASL periodicamente gestisce per il trasporto da e per le strutture riabilitative ASL. La questione di Quarto di Palo presenta un'anomalia perché Quarto di Palo non è una struttura ASL, ma è una struttura convenzionata e come tale non rientra in questo appalto generale che svolge l'ASL per il trasporto da e per le strutture. Questa cosa rinviene dall'anno 2016, allorquando appunto nel tentativo di capire come i Comuni dovevano compartecipare anche a questo tipo di servizio, fu indetta una conferenza di servizi tra i vari Comuni, ha partecipato anche il Comune di Bisceglie allora nella persona del Segretario Generale, però poi non c'è stata mai nessuna formalizzazione. Da quel momento in poi il Quarto di Palo ha iniziato a fatturare per la quota del 60% direttamente al Comune di Bisceglie. Il Comune di Bisceglie, correttamente, ha respinto quelle fatture, perché ovviamente, tra il Comune di Bisceglie e Quarto di Palo non sussisteva nessun rapporto di natura contrattuale, rapporto che invece sussiste tra la ASL e Quarto di Palo.

Questo cortocircuito è stato risolto o si sta resolvendo, abbiamo avuto una conferenza di servizi con la ASL e con Quarto di Palo, in quella sede l'ASL ha riconosciuto che dovrà essere l'ASL a riconoscere il debito fuori bilancio a Quarto di Palo per gli anni passati e poi chiedere al Comune di Bisceglie il rimborso per la quota del 60%.

Ovviamente a quella conferenza di servizi al momento non è seguita ancora alcuna formalizzazione da parte dell'ASL, però c'è stato l'impegno assunto da tutti i soggetti coinvolti a dare avvio alle procedure amministrative che dovranno portare all'estinzione del debito. Preciso che Quarto di Palo in quella sede si è reso anche disponibile rispetto all'ASL a rivedere l'importo e a concedere all'ASL una dilazione del pagamento. Questo era per illustrare la situazione. Ci tengo a sottolineare che non c'è stato mai un giorno di disservizio, l'ASL in quanto titolare del servizio e della gara ha diffidato Quarto di Palo dall'interrompere il servizio e di fatto, devo dire, correttamente, Quarto di Palo non ha mai interrotto neanche per un giorno il servizio di trasporto e si è impegnata, all'ultima riunione che abbiamo fatto, a non minacciare più la sospensione del servizio. Quindi la situazione è in via di risoluzione. Mi permetto di dire che la mozione, secondo me, se fosse cassata nel primo punto,

potrebbe essere di fatto approvata, però il primo punto è sbagliato perché noi non riconosciamo a Quarto di Palo il debito ma saremo chiamati a riconoscerlo all'ASL perché questa è la procedura prevista dalla normativa regionale. Dirigente, correggimi se sbaglio. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Prego Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Allora, la ricostruzione dell'Assessore Rigante ci aggiorna anche sullo stato di avanzamento di questa situazione. Lo scopo della mozione quale è? Perché noi dobbiamo guardare lo scopo dei nostri atti quale è? Perché, non è che dobbiamo decidere oggi cosa fare, perché noi siamo qui per votare il punto sulla soluzione, sulla delibera predisposta degli uffici. Scopo di questa mozione è: uno, quella di andare a fare una formazione seria nel Comune di Bisceglie, perché è vero quello che ha detto l'Assessore Rigante, che nel 2016 decidemmo insieme al Segretario Generale che, devo dire, il dott. Lazzaro è stato sempre preciso e puntuale, illustrò la situazione, diciamo, ondivaga della giurisprudenza e la situazione vedeva che c'erano i comuni di Corate, di Minervino, di Trinità, tutti i comuni in causa che stavano aspettando la sentenza che avrebbe risolto il loro problema.

Allora, giustamente, siccome dobbiamo fare l'interesse del Comune di Bisceglie dicemmo: aspettiamo di verificare prima cosa dice il Tribunale di Trani su questa problematica visto che era competente il Tribunale di Trani, cioè il nostro Tribunale era competente a decidere quello che accadeva a Minervino, a Corato, a tutti i comuni che rientravano nell'ambito della circoscrizione territoriale del Tribunale di Trani, disse: aspettiamo di vedere cosa fa il Tribunale di Trani e conseguentemente decidiamo noi poi se pagare o meno. Per il momento indicazione politica dell'epoca: "accantoniamo la somma" e ritengo che sia stata poi correttamente accantonata, perché io l'anno dopo, era l'anno 2017, non ho fatto più il Sindaco, il 2018 è già entrato Angelantonio, tranne una breve parentesi di Vittorio, ma al di là di questa cosa, dicemmo: "accantoniamo la somma", ma nel 2017, ho visto dopo perché io onestamente avevo terminato il mio mandato, è successo proprio nell'ultimo giorno della mia sindacatura, figuratevi, ero emozionato per aver finito la mia sindacatura e non stavo a vedere l'evoluzione giurisprudenziale, succede un fatto che è importante: la Cassazione a sezioni unite decide una volta per tutte che là dove non vi sia l'appalto, nella convenzione quindi al 50% il rimborso di quella quota venga ascritta all'ente comunale perché si tratta di un servizio socio assistenziale, lo dice il 29 agosto Cassazione del 2017, la Cassazione a sezioni unite. La Cassazione a sezioni unite è praticamente legge, nel senso che dopo la Cassazione a sezioni unite esiste solo il Comune di Bisceglie, perché sopra di quello non possiamo andare. Il Comune di Bisceglie ha delle interpretazioni qualche volta che superano nella logica anche leggi e Consiglio di Stato, Ed è, da questo punto di vista, ripeto, fino a quando nessuno fischia il calcio di rigore, il rigore c'è, quando si (parole incomprensibili) qualche reminiscenza simpatica di quando

giocavamo a calcio. Allora, cosa significa? Che dopo il 2017 sapevamo che questa cosa prima o poi ci sarebbe stata chiesta da qualcuno. Sulla legittimazione a pagare, Assessore, la raffinatezza io la condivido perché dobbiamo pagare bene, ma una cosa è certa, la dobbiamo pagare questa cosa. Allora quella mozione, come ha detto l'Assessore, è validissima oggi...

Assessore Roberta Rigante

Però la dobbiamo cassare nella prima parte.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, l'aggiustiamo perché non dobbiamo pagare (parole incomprensibili) ma diamo incarico, facciamo emergere il debito oggi, poi, una volta che abbiamo trovato la copertura per pagare quel debito, là dove ci sia una transazione...

Assessore Roberta Rigante

Una volta che sappiamo l'ammontare preciso.

Presidente Vittorio Fata

L'ammontare preciso. Però noi oggi l'ammontare l'abbiamo.

Assessore Roberta Rigante

No.

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'abbiamo perché il 50% della somma...

Assessore Roberta Rigante

No, il 60%.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, attenzione, noi abbiamo il dato certo contabile, la Cassazione ha detto che è il 50%, perché quello non è oggetto di appalto diretto, come diceva l'Assessore, non è il 60 – 40. Noi sappiamo che è il 50 e 50, quindi questa...

(Interventi lontani dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Allora, nel momento in cui quella mozione passa oggi, viene votata: uno, garantiamo certezza al bilancio pubblico, perché se stanziamo quella somma a copertura, non è che dobbiamo riconoscere il debito, iniziamo a dare incarico ai dirigenti...

(Interventi lontani dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Adesso noi facciamo...

(Interviene Assessore Roberta Rigante lontana dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho capito. Allora, Roberta, noi saremo chiamati a pagare o per arricchimento senza causa o per contratto o per rimborso, sono somme che non possiamo sfuggire. Oggi o abbiamo noi (parola incomprensibile) come avrei fatto io diciamo, ma sono scelte personali, una trattativa con il Quarto di Paolo, dicendo: senti, noi con Quarto di Palo, è vero che non è vero, però utilizzando l'istituto dell'arricchimento senza causa, perché il Comune di Bisceglie si è arricchito del tuo servizio di fatto, pure in assenza di un contratto, quando ti sei arricchito tu, ci togliamo l'utilità perché l'arricchimento senza causa, abbiamo la questione di vedere il profitto, è sempre un'impresa, ci facciamo il calcolo nostro e facciamo una proposta transattiva. Ma dobbiamo muoverci, perché se questa cosa l'ASL, supponi che l'ASL inerte rispetto a questo fatto e supponi che Quarto di Palo ti faccia un'azione di arricchimento senza causa al Comune di Bisceglie, anziché attaccare l'ASL che è più ostica, noi ci troveremo di fronte ad uno stanziamento immediato di 7-8 anni di arretrati che ricadranno sulla prossima amministrazione. Perché non dobbiamo iniziare a stanziare la somma, anche quella, a dare mandato agli uffici di esplorare questa cosa? Seconda questione che diventa primaria perché si dice: ultimo ma non da ultimo, è più importante quello che sto a dire di quello che ho detto, questo riguarda la certezza economica del nostro bilancio, la cosa più importante è che Quarto di Palo può darsi che domani, per logiche ics, perché l'ASL non impegna, perché il direttore dell'ASL che oggi ha detto: va bene, domani dica: non ho più i soldi, oppure me li sono andati (parole incomprensibili) non sappiamo cosa può succedere, che si fa in quella circostanza? Interrompe di nuovo il servizio, questa volta non lo minaccia ma lo interrompe. Allora, lo scopo di quella mozione è di mettere in sicurezza il servizio di Quarto di Palo. Questa cosa qua è una cosa che prima o poi lo dovremmo fare: per quale ragione non farlo oggi e dare un segnale di serenità sulle famiglie insieme? Così nessuno esce diciamo, sono stato io, non sono stato io. Leggilo...

(Interventi lontani dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Allora, fai un'altra cosa: avviamo, facciamo così...

Interviene l'Assessore Roberta Rigante lontana dal microfono

Ogni anno che c'è stato (parole incomprensibili) fa riferimento agli atti di (parola incomprensibile) economica e Finanziaria del triennio 2026/2028 lo stanziamento (parola incomprensibile) dell'onere dalla quota parte (parole incomprensibili)...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Aggiungi anche...

Interviene l'Assessore Roberta Rigante lontana dal microfono

Affinchè di dispongano...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Tutti gli atti necessari per eventuale riconoscimento di debito fuori bilancio.

Presidente Vittorio Fata

Dell'eventuale...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Riconoscimento del debito fuori bilancio.

Presidente Vittorio Fata

Dell'eventuale mettiamo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Senza indicare il soggetto. Però, questo che significa? Che diamo mandato con quella mozione agli uffici di trattare anche per quanto riguarda....

(interventi lontani dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma assolutamente.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Non è nostro volere. Il problema qua è? Che se ciò non avviene, ogni anno ci ritroviamo a...

(Interventi lontani dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quello che hanno avuto (parole incomprensibili) non è responsabilità di nessuno, alla fine. Ma è accaduto, perché sarebbe accaduto prima o poi. Allora, insieme dobbiamo prevedere che possa accadere... Allora, aggiustalo in quella maniera, come hai detto tu, diciamo. Sì un emendamento che lo fa l'Assessore.

Sindaco Angelantonio Angarano

Andrea, ma questo servizio che viene svolto, su incarico di chi viene svolto?

Assessore Roberta Rigante

Dell'ASL.

Presidente Vittorio Fata

Quindi, l'ASL dovrebbe chiedere a noi il...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Però, siccome per il futuro potrebbe accadere... per il passato l'ASL potrebbe anche non chiedere questo contributo e lo chiede Quarto di Palo direttamente esercitando l'azione di arricchimento senza causa. Fa una azione sola anziché farne due: (parola incomprensibile) l'ASL poi l'ASL ci deve rimborsare, Quarto di Palo viene da noi e dice: io interrompo il servizio e (parola incomprensibile) il danno e ci (parola incomprensibile) l'atto di citazione chiede l'arricchimento senza causa. Perché dice: voi vi siete arricchiti con il servizio mio.

Assessore Roberta Rigante

Allora, "impegna il Sindaco e la Giunta a dare celere indirizzo agli uffici competenti affinché riscontri ogni atto necessario al riconoscimento dell'eventuale pregresso per il servizio in (parola incomprensibile) fino all'anno in corso.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E poi?

Assessore Roberta Rigante

E poi...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Programmazione, è uguale. Va bene. Leggilo questo emendamento.

Presidente Vittorio Fata

Allora, sentiamo l'emendamento proposto. Facciamo anche qua la procedura dell'emendamento.

Assessore Roberta Rigante

Il Segretario giustamente suggerisce per una questione di prudenza di mettere anche al secondo punto, l'aggettivo "eventuale", quando parliamo "per la copertura dell'eventuale" oppure dell'onere relativo alla quota "eventualmente dovuta" dal Comune di Bisceglie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma quello è dovuto...

Assessore Roberta Rigante

Sì, però giusto per essere, non si sa mai...

Presidente Vittorio Fata

Cautelativo.

Assessore Roberta Rigante

Giusto a livello cautelativo.

Sindaco Angelantonio Angarano

Anche perché potrebbe essere un contenzioso, non è che riconosciamo il debito così.

Assessore Roberta Rigante

Per non dichiarare...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se ti arriva un atto giudiziario ed interrompono il servizio, tu che cosa fai? Non paghi? Paghi e poi lo (parola incomprensibile) eventualmente. Ma se la Cassazione a Sezioni Unite che è il caso nostro, identico, Cassazione a Sezioni Unite non potrà essere ribaltata mai.

Presidente Vittorio Fata

Allora, ci siamo? Lo legge l'Assessore Rigante, perché l'ha scritto. Allora, un attimo di attenzione, l'Assessore legge l'emendamento che faremo con la stessa procedura di prima, voteremo prima l'emendamento e poi la mozione emendata. Prego.

Assessore Roberta Rigante

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a dare celere indirizzo agli uffici competenti affinché predispongano ogni atto necessario al riconoscimento dell'eventuale pregresso per il servizio in premessa fino all'anno in corso. Al secondo punto resta uguale la parte, abbiamo soltanto aggiunto: "alla quota parte eventualmente gravante sul Comune di Bisceglie per la copertura del servizio trasporti in oggetto".

Presidente Vittorio Fata

Se ci sono dichiarazioni di voto sull'emendamento? Pongo in votazione l'emendamento. Chi vota a favore? All'unanimità.

Allora adesso pongo in votazione la mozione così come emendata. Chi vota a favore? All'unanimità. Allora, il Consigliere Cosmai, mi ha chiesto la parola prima di entrare nel punto successivo. Prego Consigliere.

Consigliere Luigi Cosmai

Grazie Presidente. Innanzitutto mi scuso per la non presenza all'inizio di questo Consiglio Comunale per impegni improrogabili. Però vorrei chiedervi l'attenzione di alcuni pazienti, poiché il 27 settembre ci sarà alla chiusura del Ponte Lama, poiché ho avuto la sollecitazione di tanti pazienti che oggi si sottopongono a cura, che si recano quasi quotidianamente nel Comune di Trani presso la farmacia, se fosse possibile portare questi farmaci alla farmacia di Bisceglie, così gli diamo un po' di sollievo a queste persone che sono bisognevoli di queste cure. Vi chiedo la cortesia di venire incontro a questi pazienti. La ringrazio.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. La ringrazio. Adesso riprendiamo l'ordine del giorno dal punto 4, che diventa 8. Esce il Consigliere Spina e la Consiglieria Preziosa.

PUNTO N. 8 (ex 4): «RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 213 DELL'11-09-2025 AVENTE AD OGGETTO BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2025-2027. VARIAZIONE DI BILANCIO URGENTE, EX ARTT. 42 E 175 TUEL».

Presidente Vittorio Fata

Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 213 dell'11.09.2025, avente ad oggetto "bilancio di previsione".

Ci sono richieste di chiarimenti? Dichiarazioni di voto?

Procediamo alla votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? Allora, 15 favorevoli, 1 astenuto e 1 contrario.

Su richiesta della Consiglieria Mazzilli, immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 9 (ex 5): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI BARI N. 967/25 (RG. 98/24 E 99/24)».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 5, che diventa 9: "Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194 lettera A) sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado, n. 967 del 2025". Ci sono richieste dichiarazioni? Dichiarazioni di voto? Procediamo alla votazione.

Chi vota a favore? Chi vota contro? 15 favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto.

Consigliere Landriscina, per l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 10 (ex 6): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TRANI N. 165/25 (R.G.1719/2024)».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 6: "Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194 per adempimento dalla sentenza del Tribunale di Trani n.165". Ci sono richieste di chiarimenti? Dichiarazioni di voto?

Chi vota a favore? Chi vota contro? 15 favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto.

Il Consigliere Mazzilli per l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 11 (ex 7): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELL'ORDINANZA 714/25 DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI I GRADO N. 714/25».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 7 che diventa punto n. 11: "Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194 per adempimento dell'ordinanza 714 del 2025 della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado".

Chi vota a favore? Chi vota contro? 15 favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto.

Il Consigliere Landriscina chiede l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 12 (ex 8): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DEL TAR PUGLIA N. 831/22 E DEL CONSIGLIO DI STATO 580/23».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 8 che diventa 12: "Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194 per adempimento della sentenza del TAR Puglia n. 831 del 22 e del Consiglio di Stato n. 580 del 2023".

Chi vota a favore? Chi vota contro? Ed un astenuto. 15 favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto.

Il Consigliere Di Tullio chiede l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 13 (ex9): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DEL TAR PUGLIA N. 570/23 (R.G.543/22)».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 9 che diventa 13: "Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194 per adempimento della sentenza del TAR Puglia, n. 570 del 2023".

Chi vota a favore? Chi vota contro? Ed un astenuto. 15 favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto.

Su proposta della Consiglieria Mazzilli, l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 14 (ex 10): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO N. 1421/25 (R.G. 500/22)»

Presidente Vittorio Fata

Punto n.10, che diventa punto n. 14: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194 per adempimento della sentenza del Consiglio di Stato 1421 del 25”.

Chi vota a favore? Chi vota contro? ed un astenuto. Quindi sono 14 favorevoli, uno contrario ed un astenuto.

La Consiglieria Mazzilli chiede l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

Il Consigliere Pedone rientra.

PUNTO N. 15 (ex 11): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. E), D.LGS. N. 267/2000 PER COMPETENZE PROFESSIONALI IN FAVORE DELL'AVV. E. SBARRA».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 11 che diventa n. 15: "Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194 per competenze professionali in favore dell'avvocato Ettore Sbarra".

Chi vota a favore? Sì, certo.

Consigliere Giovanni Naglieri

Volevo chiedere al...

Segretario Generale

Non c'è nessuno.

Consigliere Giovanni Naglieri

Siccome è un debito del 2006, una sentenza del 2006, per cui l'avvocato chiede gli onorari, forse una prescrizione...

Segretario Generale

Tu parli della prescrizione?

Consigliere Giovanni Naglieri

Non lo so, se l'hanno verificata.

Segretario Generale

Dov'è? Vediamo un attimo.

Consigliere Giovanni Naglieri

A distanza di 20 anni.

Segretario Generale

C'è una lettera del 2015, poi 2025...

Presidente Vittorio Fata

L'ha interrotto, ogni cinque anni ha interrotto la prescrizione.

Segretario Generale

Bisogna vedere se ha scritto qualche lettera qua di...

Consigliere Giovanni Naglieri

Non c'è. Io ho esaminato il fascicolo, non c'è.

Segretario Generale

No, nel caso va in autotutela e revoca la delibera. Si porta in consiglio la revoca in autotutela.

(Intervento lontano dal microfono)

Segretario Generale

O l'approvate o non l'approvate. Nel senso che noi l'approviamo, poi si chiede a Pedone domani di verificare, qualora l'ufficio.

Presidente Vittorio Fata

Allora dice giustamente il Segretario, noi l'approviamo, poi se Pedone ravvisa il difetto di prescrizione, in autotutela ritorniamo per la revoca, è così?

Segretario Generale

La riporterete in autotutela...

Presidente Vittorio Fata

Per la revoca.

Segretario Generale

Oppure la ritirate e la riportate in un altro Consiglio.

Presidente Vittorio Fata

Sindaco, se vuoi la ritiriamo, non lo so.

Segretario Generale

Oppure la ritirate. la revoca?

(Intervento lontano dal microfono)

Segretario Generale

Nella cartellina non c'è niente.

Presidente Vittorio Fata

Competenze professionali.

Segretario Generale

Ma voi quando avete l'altro Consiglio? Non è previsto. Vediamo, vediamo se Pedone... C'è una lettera del 2015, c'è una lettera del 2025.

(Intervento lontano dal microfono)

Segretario Generale

No, sono le spese legali.

Presidente Vittorio Fata

Spese legali nostre si prescrivono se non interrompono.

Segretario Generale

La ritiriamo per approfondimenti.

Presidente Vittorio Fata

Prego.

Componente Collegio Revisore dei Conti

Allora, in merito, se mi è consentito fare un'osservazione, perché ho sentito parlare di prescrizione, in merito alla prescrizione, a parte che sono tre anni il termine per la prescrizione per l'attività professionale, nemmeno 5, ma vi è un aspetto da considerare, che con la pubblica amministrazione non esiste la prescrizione. Perché? Perché se davanti ad un giudice si dice: ho pagato e comunque è intervenuta la prescrizione, allora il giudice alza le mani e dice: ok intervenuta la prescrizione quindi nulla è dovuto. Ma io vorrei vedere un dirigente della pubblica amministrazione che dice: ho pagato quando non ho pagato. Perché se non ha pagato e lo ammette davanti al giudice anche dopo 20 anni deve pagare. Non so se mi sono spiegato. Un dirigente della pubblica amministrazione potrebbe dire: ho pagato, ma se poi dall'altra parte c'è un avvocato che sa come dimenarsi nei meandri della giustizia potrebbe chiedere al giudice di produrre giuramento confessorio a cura del dirigente e non esiste un dirigente o un funzionario al mondo che va a giurare sapendo di non aver pagato. Perché che cosa succede? Che poi dopo il giuramento entra in penale. Si va ad accertarsi se effettivamente sono state rispettate le basi della spesa.

Presidente Vittorio Fata

Dottore mi permetta perché forse non è chiara a me qualche cosa. Noi non stiamo discutendo se abbiamo pagato o non abbiamo pagato. Stiamo discutendo, siccome credo trattasi di prestazioni professionali di un nostro avvocato, se la richiesta fatta dal nostro avvocato sia una richiesta tardiva che quindi si è prescritta a norma di legge in base all'articolo che lei ha citato relativa ai tre anni o se in realtà non si è prescritta? Questo è il quesito che le porremmo.

Componente Collegio Revisore dei conti

Sì, ma comunque sia, le ripeto, di fatto con il pubblico non esiste la prescrizione, cioè noi non possiamo dire: non ti paghiamo perché è prescritto il tuo credito. Perché se diciamo non ti paghiamo perché è prescritto il tuo debito, il giudice ci chiede: ma avete pagato o non avete pagato? Se noi diciamo non abbiamo pagato, il giudice ci dice: dovete pagare indipendentemente dai tre anni. Attenzione non si tratta di decadenza, si tratta di prescrizione, la prescrizione a parte che può essere pure interrotta con rivendicazione e quant'altro, ma non mi permetto di entrare in questi ambiti, ma è proprio che non si può eccepire la prescrizione a mio parere. Poi ognuno...

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego Consigliere Di Tulio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie Presidente. Ringrazio il Revisore per il suo (parola incomprensibile). La nostra problematica è altra: se gli uffici dicono che, comunque, ci sono questi atti, noi ce ne siamo accorti facendo il ruolo di Consiglieri, leggendo le cartelline. Noi lo ritiriamo, loro istruissero correttamente la cartellina, perché, tra l'altro, gli uffici vengono pagati per questo, anche per fare questo che è il loro mestiere, dopodiché noi l'approviamo. E' stato 20 anni questo collega, diciamo avvocato, io non sono avvocato, collega vostro, 20 anni ed un mese ci fa stare più tranquilli. Poi prescrizione non prescrizione (parole incomprensibili) però è giusto che cartellina sia correttamente istruita e noi approviamo il punto senza problemi.

Presidente Vittorio Fata

Allora pongo in votazione la richiesta di ritiro. Chi vota a favore? all'unanimità.

PUNTO N. 16 (ex 12): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE N. 147/25 - SAFEATY S.R.L C/COMUNE DI BISCEGLIE».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 12 che diventa 17: “riconoscimento debito fuori bilancio per adempimento della sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n. 147/2025”.

Chi vota a favore? 14 favorevoli. Chi vota contro? Uno contro ed uno astenuto.

La Consiglieria Mazzilli chiede l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 17 (ex 13): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL 29 LUGLIO 2025 - NUMERO 00582/25».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 13, che diventa 17: "Riconoscimento debito fuori bilancio per adempimento del decreto del Presidente della Repubblica del 29 luglio 2025, n. 582 del '25".

Chi vota a favore? Chi vota contro? Quattordici favorevoli, uno contrario e uno astenuto.

Il Consigliere Landriscina chiede l'immediata esecutività.

Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 18 (ex 14): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TRANI SEZ. LAVORO N. 1598/25 (R.G.7369/2023)».

Presidente Vittorio Fata

Punto n.14 che diventa 18: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194 per adempimento della sentenza del Tribunale di Trani n.1598 del 2025”.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Quattordici favorevoli, uno contrario e uno astenuto.

Il Consigliere Abascià, per l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 19 (ex 15): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO PUGLIA SEZ. 4 N. 1841/25».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 15 che diventa 19: "Riconoscimento debito fuori bilancio per adempimento della sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado Puglia, sezione 4, n. 1841 del 2025".

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Quattordici favorevoli, uno contrario e uno astenuto.

Per l'immediata esecutività, la Consiglieria Mazzilli. Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 20 (ex 16): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI SECONDO GRADO PUGLIA SEZ. I - N. 2159/25».

Presidente Vittorio Fata

Punto n.16, che diventa 20: "Riconoscimento debito fuori bilancio per adempimento della sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado Puglia, sezione 1, n. 2159 del '25".

Chi vota a favore? Chi vota contro? ed un astenuto. Quattordici favorevoli, uno contrario ed un astenuto.

La Consiglieria Mazzilli chiede l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 21 (ex 17): «DEBITO FUORI BILANCIO, ex art. 194, comma 1 lett. E) D. LGS. 267/2000, PER LA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA ZOE' GESTITO DALLA COOPERATIVA SOCIALE COOP SOC OTRANTO ZOE inserimento minore T.A.».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 17 che diventa 21: "Debito fuori bilancio per la struttura di accoglienza Zoe, gestito dalla cooperativa sociale Otranto Zoe".

Chi vota a favore? Chi vota contro? Un astenuto. Quattordici favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto.

La Consiglieria Mazzilli chiede l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 22 (ex 18): «RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, comma 1 lett. e) DEL D.Lgs. N267/2000, IN FAVORE DELL'ATI CASTIGLIA SRL/AXA SRL».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 18 che diventa 22: "Riconoscimento debito fuori bilancio in favore dell'ATI Castiglia AXA/SRL SRL".

Chi vota a favore? Chi vota contro? Ed un astenuto. Quattordici favorevoli, uno contrario e uno astenuto.

Consigliere Landriscina per l'immediata esecutività. Stessa votazione.

PUNTO N. 23 (ex 19): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 125/2025 DEL GDP DI BISCEGLIE P.I. C/ COMUNE _AVV.TI P. UVA E P.O. PAPPAGALLO».

Presidente Vittorio Fata

Punto n.19 che diventa n. 23: "Riconoscimento debito fuori bilancio per adempimento della sentenza esecutiva 125 del 2025 del Giudice di Pace".

Chi vota a favore? Chi vota contro? Ed un astenuto. Quattordici favorevoli, uno contrario, uno astenuto.

Per l'immediata esecutività, il Consigliere Abascià. Stessa votazione.

PUNTO N. 24 (ex 20): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 101/2025 DEL GDP DI BISCEGLIE L.G. C/ COMUNE _AVV. G. GIANNUBILO».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 20 che diventa punto n. 24: "Riconoscimento debito fuori bilancio per adempimento della sentenza esecutiva n. 101 del 2025 del Giudice di Pace di Bisceglie".

Chi vota a favore? 14. Chi vota contro? 1. Chi si astiene? 1.

Per l'immediata esecutività il Consigliere Abascià. Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 25 (ex 21): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 92/2025 DEL GDP DI BISCEGLIE F.G. C/ COMUNE _AVV. P. GAGLIARDI».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 21, che diventa n. 25: "Riconoscimento debito fuori bilancio per adempimento della sentenza esecutiva n.92 del 2025 del Giudice di Pace di Bisceglie".

Chi vota a favore? Chi vota contro? Ed un astenuto. Quattordici favorevoli, uno contrario ed un astenuto.

Il Consigliere Landriscina chiede l'immediata esecutività. Stessa votazione.

PUNTO N. 26 (ex 22): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 104/2025 DEL GDP DI BISCEGLIE R.O. C/ COMUNE _AVV. O.RACANATI».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 22 che diventa punto 26: "Riconoscimento debito fuori bilancio per adempimento della sentenza esecutiva 104 del 2025 del Giudice di Pace di Bisceglie".

Chi vota a favore? Chi vota contro? Ed un astenuto. Quattordici favorevoli, uno contrario è un astenuto.

Il Consigliere Landriscina chiede l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 27 (ex 23): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 94/2025 DEL GDP DI BISCEGLIE A.M. C/ COMUNE _AVV. V. CATALANO».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 23 che diventa n. 27: "Riconoscimento debito fuori bilancio per adempimento della sentenza esecutiva n. 94 del 2025 del Giudice di Pace di Bisceglie".

Chi vota a favore? 14. Chi vota contro? 1. Chi si astiene? 1.

Il Consigliere Landriscina chiede l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 28 (ex 24): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 105/2025 DEL GDP DI BISCEGLIE D.D. C/ COMUNE _AVV. S. BONADIES».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 24 che diventa punto n. 28: "riconoscimento debito fuori bilancio per adempimento della sentenza esecutiva n. 105 del 2025, del Giudice di Pace di Bisceglie".

Chi vota a favore? Quattordici favorevoli. Chi vota contro? Ed un astenuto.

Per immediata esecutività Consigliere Landriscina. Aspettate che ce n'è un ultimo.

PUNTO N. 29 (ex 27): «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DEL TAR PUGLIA N. 927/25 DI OTTEMPERANZA DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TRANI 395/21».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 27 che diventa 29: "Riconoscimento debito fuori bilancio per l'adempimento della sentenza del TAR Puglia n. 927/25 di ottemperanza della sentenza del Tribunale di Trani".

Chi vota a favore? 14. Chi vota contro? 1. Chi si astiene? 1. Consigliere Landriscina chiede l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

Sono terminati i punti all'ordine del giorno. Vi ringrazio per la collaborazione. Alle ore 20.25 la seduta è sciolta. Ringrazio il Segretario. Buona serata a tutti.